

N. 4508 di rep.

N. 2322 di racc.

Verbale di riunione di Consiglio di Amministrazione

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2008 (duemilaotto),
il giorno 12 (dodici),
del mese di settembre,
alle ore 11,30 (undici e trenta)

In Milano, piazza Borromeo n. 8, presso lo Studio Legale
d'Urso, Gatti e Associati.

Avanti a me **Carlo Marchetti**, notaio in Rho, iscritto presso
il Collegio Notarile di Milano, è comparso il Signor:

- **La Noce Luciano**, nato a Torino il 28 aprile 1949 e domiciliato per la carica in Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio n. 25,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire quale Consigliere di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società per azioni quotata:

"Piaggio & C. Società per Azioni"

con sede legale in Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio n. 25, capitale sociale Euro 205.941.272,16 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pisa: 04773200011, iscritta al R.E.A. di Pisa al n. 134077, soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, da parte di IMMSI S.p.A., (di seguito, anche: la "**Società**"),

mi chiede di far constare della riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Società convocato per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Disamina del progetto di fusione mediante incorporazione della società Moto Guzzi S.p.A. nella società Piaggio & C. S.p.A., ai sensi dell'art. 2502 e segg. c.c.. Delibere inerenti e conseguenti.

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che la riunione del Consiglio si svolge come segue.

Ai sensi dell'articolo 14.7 dello Statuto Sociale vigente, presiede la riunione - nella sua predetta veste di consigliere di amministrazione più anziano di carica tra i consiglieri presenti - il Comparente dott. Luciano La Noce, il quale constata e dà atto che:

- la presente riunione è stata regolarmente convocata in questi luogo, giorno ed ore, mediante avviso spedito al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo a mezzo fax in data 3 settembre 2008, ai sensi dell'articolo 14.2 dello Statuto Sociale vigente, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra riprodotto;

- oltre ad esso Comparente sono presenti:

-- gli altri Amministratori Signori: Riccardo Varaldo, Luca Paravicini Crespi e Gian Giacomo Attolico Trivulzio, ed i Sindaci Giovanni Barbara (giunto a lavori iniziati) ed Alessandro Lai;

- - sono collegati per teleconferenza i Consiglieri Gian Claudio Neri, Matteo Colaninno e Franco Debenedetti, à sensi di statuto, così come il sindaco Attilio Francesco Arietti; -- hanno giustificato l'assenza gli altri Amministratori (quattro).

Matteo Colaninno fa constare della sua impossibilità a presiedere in qualità di Vice Presidente a causa dell'assenza fisica dal luogo della riunione.

Il Presidente dichiara pertanto la riunione validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto, stante la convocazione come sopra fatta, e atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riprodotto.

Passando quindi alla trattazione del primo ed unico punto dello stesso, il Presidente presenta ed illustra il progetto di fusione (una copia del quale viene al presente verbale allegata sotto "A") per l'incorporazione nella deliberante Società **"Piaggio & C. Società per Azioni"** della **"Moto Guzzi S.p.A."** (con unico socio), predisposto, per quanto concerne la deliberante Società incorporante, nella riunione consiliare del 31 luglio 2008.

Il progetto è stato redatto sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali di riferimento al 30 giugno 2008 per entrambe le società partecipanti alla fusione, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 31 luglio 2008. Una copia della situazione patrimoniale al 30 giugno 2008 della deliberante Società incorporante viene al presente verbale allegata sotto "B".

Sul punto il Presidente fa presente che il patrimonio netto della deliberante Società incorporante alla predetta data del 30 giugno 2008 è ampiamente idoneo all'integrale assorbimento della complessiva perdita della società incorporanda risultante dalla situazione patrimoniale di quest'ultima alla medesima data del 30 giugno 2008.

Il Consiglio, prosegue il Presidente, è ora chiamato ad approvare il progetto di fusione ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del Codice Civile.

Al proposito, il Presidente - ai fini di quanto previsto dal medesimo art. 2505 del Codice Civile - rammenta, dà atto e comunica che:

- la deliberante Società incorporante possiede interamente e direttamente l'intero capitale sociale della società incorporanda **"Moto Guzzi S.p.A."** (con unico socio);
- l'articolo 17.1 dello Statuto Sociale vigente della deliberante Società incorporante prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, per *"le deliberazioni concernenti: fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter, ultimo comma, del codice civile;"*;
- il progetto di fusione, contenente quanto previsto dalla legge, è stato iscritto in data 4 agosto 2008 presso il Regi-

stro delle Imprese di Pisa per la deliberante Società incorporante e presso il Registro delle Imprese di Lecco per la società incorporanda **"Moto Guzzi S.p.A."** (con unico socio);

- non è pervenuta alla deliberante Società incorporante alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della fusione fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 del Codice Civile;

- si è provveduto al deposito presso la sede della deliberante Società incorporante dei documenti di cui all'art. 2501-septies del Codice Civile, in quanto applicabile, sin dal 5 agosto 2008, dandone notizia in pari data a Consob ed a Borsa Italiana S.p.A. e sul quotidiano Milano Finanza.

Il Presidente, infine, ricorda che, sempre ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile, non si sono rese necessarie nè la Relazione degli amministratori nè quella degli esperti rispettivamente previste dagli artt. 2501-quinquies e 2501-sexies del Codice Civile.

Non esistono, inoltre, i presupposti per la applicazione della procedura di cui all'art. 2501-bis del Codice Civile.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione, - richiamata la situazione patrimoniale della deliberante Società incorporante al 30 (trenta) giugno 2008 (duemilaotto) e preso atto della situazione patrimoniale, sempre al 30 (trenta) giugno 2008 (duemilaotto), della società incorporanda **"Moto Guzzi S.p.A."** (con unico socio), già approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione,

unanime delibera

1.) di approvare, ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del Codice Civile, il progetto di fusione per l'incorporazione
nella

"Piaggio & C. Società per Azioni"

con sede legale in Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio n. 25
della

"Moto Guzzi S.p.A." (con unico socio)

con sede legale in Mandello del Lario (LC), via E. V. Parodi
n. 57

sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 (trenta) giugno 2008 (duemilaotto) per entrambe le società partecipanti alla fusione, secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione stesso, come sopra al presente verbale allegato sotto "A", e così, tra l'altro:

- con annullamento, senza concambio, di tutte le n. 2.500.000 (duemilicincinquecentomila) azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale, della società incorporanda **"Moto Guzzi S.p.A."** (con unico socio) e, dunque, senza aumento del capitale sociale della Società incorporante **"Piaggio & C. Società per Azioni"**, poichè l'incorporante medesima possiede interamente e diret-

tamente l'intero capitale sociale della predetta società incorporanda "Moto Guzzi S.p.A." (con unico socio).

Il tutto dato altresì atto che lo Statuto della Società incorporante non subirà modifiche in conseguenza della fusione;

2.) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dott. Roberto Colaninno per eseguire la delibera di cui sopra ed in particolare per:

a) stipulare, anche a mezzo di speciali procuratori, con l'espressa facoltà di cui all'articolo 1395 del Codice Civile, l'atto di fusione e con facoltà pure di stabilirne la data di efficacia ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del Codice Civile, data che potrà essere anche successiva all'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del Codice Civile, fissando ogni clausola e modalità nel rispetto del progetto di fusione; sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi; acconsentire all'aggiornamento dell'intestazione di ogni attività, ivi compresi eventuali beni immobili, beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici o privati, richiedendo e ricevendo dichiarazioni di qualsiasi specie con esonero per i competenti uffici da ogni eventuale responsabilità al riguardo;

b) provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario ed utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra anche a mezzo dei procuratori dal medesimo designati;

c) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali varianti che fossero allo scopo necessarie ed opportune.

Il Consigliere Sen. Debenedetti raccomanda che in occasione delle prossime riunioni venga data idonea e specifica esplicazione della situazione e delle prospettive di Moto Guzzi.

Essendo così esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, e nessun chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11,40 (undici e quaranta)

Del presente ho dato lettura al Comparente che lo approva e con me sottoscrive, omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di due fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine sette e dell'ottava sin qui.

F.to Luciano La Noce

F.to Carlo Marchetti notaio

ALLEGATO "A" DEL N. 4508/2322 DI REP.

PIAGGIO & C. S.p.A.

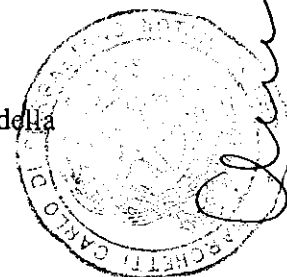
Sede legale in Pontedera (PI) - Viale Rinaldo Piaggio n. 25

Capitale Sociale: Euro 205.941.272,16= i.v.

Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Pisa: 04773200011

PROGETTO DI FUSIONE

Progetto di fusione per incorporazione nella società Piaggio & C. S.p.A. della società Moto Guzzi S.p.A. con unico socio.



1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

- **Piaggio & C. S.p.A.**, con sede legale in Pontedera, Viale Rinaldo Piaggio n. 25, Capitale Sociale Euro 205.941.272,16= interamente versato, Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Pisa 04773200011 (**"Incorporante"**);
- **Moto Guzzi S.p.A.**, con sede legale in Mandello del Lario (LC), Via E.V. Parodi, 57, Capitale Sociale Euro 2.500.000 =i.v., Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Lecco 00113050413, Unico Socio (**"Incorporanda"**).

Handwritten signature

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA FUSIONE

La fusione sarà attuata mediante incorporazione della società Moto Guzzi S.p.A. con unico socio nella Piaggio & C. S.p.A.

Poiché la Incorporante è proprietaria dell'intero capitale sociale dell'Incorporanda, la fusione avverrà mediante annullamento di tutte le quote del capitale sociale della Incorporanda stessa, senza alcun concambio.

3. STATUTO DI PIAGGIO & C. S.p.A.

Si precisa che a seguito della fusione lo statuto della Incorporante non subirà

Handwritten signature

alcuna modifica rispetto allo statuto attuale che viene allegato al presente progetto (All. A).

4. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-ter, n. 6, cod. civ., le operazioni dell'Incorporanda saranno imputate al bilancio della Incorporante a partire dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento di efficacia della fusione nei confronti dei terzi conformemente al disposto di cui all'art. 2504-bis, comma 3, cod. civ.

Gli effetti fiscali avranno decorrenza a partire dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento di efficacia della fusione nei confronti dei terzi.

La data di decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi di cui all'art. 2504-bis, cod. civ. sarà stabilita nell'atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 cod. civ.

5. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E VANTAGGI PROPOSTI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE.

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci. Non vi sono possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. ALTRE INFORMAZIONI

a) Applicazione dell'art. 2505 primo e secondo comma, c.c.

In considerazione del fatto che il capitale sociale della Incorporanda è interamente di proprietà della Incorporante e premesso che lo statuto delle società partecipanti alla fusione prevedono l'attribuzione all'organo amministrativo della



competenza a deliberare sulla fusione di società interamente possedute, ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, c.c., la fusione sarà deliberata dall'organo amministrativo di Piaggio & C. S.p.A. e di Moto Guzzi S.p.A. con unico socio. Alla fusione si applica la c.d. "procedura semplificata" la quale esenta gli amministratori sia dalla stesura della relazione ex art. 2501 *quinquies* c.c. sia dall'obbligo di fare redigere la relazione degli esperti ex art. 2501 *sexies* c.c..

b) Informazioni relative alle motivazioni dell'operazione

La fusione per incorporazione della società Moto Guzzi S.p.A. nella Piaggio & C. S.p.A., illustrata nel presente progetto, è proposta allo scopo di creare un'unica entità competitiva a livello globale nel mercato a due ruote, sia in termini di dimensioni che di risorse, grazie anche al conseguimento di significative sinergie in ambito industriale, commerciale e finanziario.

c) Adempimenti conseguenti alla circostanza che la Incorporante è società quotata nel mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Si segnala che la fusione in oggetto rientra nella disciplina della sezione IV del Regolamento Consob approvato con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971. Ciò comporta che ai sensi della predetta disposizione saranno adempiuti gli obblighi previsti dalle norme citate, con riferimento alla data di deliberazione della fusione.

Lì 31 luglio 2008

Piaggio & C. S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato

(Roberto Volturno)

STATUTO SOCIALE

Denominazione - Soci - Sede - Durata - Oggetto

Articolo 1

1.1 E' costituita una societa' per azioni con la denominazione:

"PIAGGIO & C. Societa' per Azioni"

Articolo 2

2.1 La Societa' ha sede in Pontedera (PI).

2.2 La Societa', con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha facolta' di istituire, in Italia e all'estero, sedi secondarie, succursali, agenzie, uffici e rappresentanze, nonche' di sopprimerli.

2.3 Per i loro rapporti con la Societa', il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile - comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica - e' quello che risulta dai libri sociali; e' onere del Socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonche' comunicare mediante lettera raccomandata, messaggio trasmesso via telefax o posta elettronica, altresì gli eventuali cambiamenti.

Articolo 3

3.1 La durata della societa' e' fissata al 31 dicembre 2050 e puo' essere prorogata, una o piu' volte, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti.

3.2 La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla approvazione della relativa deliberazione.

Articolo 4

4.1 La Societa' ha per oggetto la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'assemblaggio e la commercializzazione di veicoli, motori, componenti, parti di ricambio e relativi accessori.

4.2 La Societa' potra' procedere all'acquisto, costruzione, trasformazione, vendita, permuta, gestione e amministrazione di beni immobili per uso industriale, commerciale e civile; nonche' potra' esercitare, per i suddetti beni qualsiasi forma di locazione, anche finanziaria.

4.3 La Societa' potra' inoltre assumere partecipazioni di carattere finanziario, immobiliare, industriale, commerciale di servizi; compiere ogni operazione finanziaria, di intermediazione, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui in particolare alla legge n. 39/89, di acquisizione ed erogazione di fondi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico; nonche' assumere rappresentanze e consulenze industriali sia in Italia che all'estero.

4.4 La Societa' potra' partecipare alla costituzione di societa' di capitali; acquistare, vendere, permutare, gestire titoli in genere dello Stato Italiano o di stati stranieri, quote, azioni, obbligazioni di societa' italiane e straniere aventi per oggetto qualsiasi attivita'; fare operazioni di sconto di titoli di credito nonche' acquistare e cedere crediti il tutto con le clausole pro-solvendo e pro-soluto; acquisire deleghe per l'incasso di crediti di qualsiasi natura; fare anticipazioni in genere ed operazioni di locazione finanziaria su beni immobili e mobili compresi quelli iscritti nei pubblici registri.

4.5 La Societa' potra' altresì compiere qualsiasi altra attivita' connessa



all'oggetto sociale sopraindicato o che possa esservi assimilata e potrà gestire e, purché non nei confronti del pubblico e comunque non in via prevalente, finanziare altre imprese di qualsiasi natura.

4.6 La Società potrà compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale, e finanziaria ritenuta necessaria od utile dall'organo amministrativo, ivi comprese la cessione o la vendita di copyrights, brevetti e marchi, l'assunzione di mutui passivi, la concessione di avalli, fidejussioni ed altre garanzie reali, purché non nei confronti del pubblico e comunque non in via prevalente, anche nell'interesse di soci o di terzi. Essa potrà altresì costituire in pegno totalmente o parzialmente le azioni delle società controllate e collegate.

Capitale sociale - Azioni

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilionevecentoquarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 396.040.908 (trecentonovantaseimilioneiquarantamilanovecentotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

5.2 La Società può acquistare fondi con obbligo di rimborso presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

5.3 Con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

5.4 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 7 giugno 2004 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare in una o più volte, il capitale sociale a pagamento, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali euro 10.587.241,60 (diecimilioni e cinquecentottantasettemiladuecentoquarantuno e sessanta centesimi), mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.360.080 (ventimilioni e trecentosessantamila e ottanta centesimi) azioni da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione da riservarsi, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della società e delle sue controllate italiane ed estere, che saranno individuati secondo i criteri risultanti dalle menzionate delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il capitale si intenderà aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

5.5 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2005 ha deliberato

di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facolta' di aumentare in una o piu' volte il capitale fino all'ammontare di nominali euro 13.000.000,00 (tredicimilioni), a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 (venticinquemilioni) di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione, nell'interesse della societa' ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del codice civile, del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009"; di prevedere che il capitale sociale si intendera' aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro la data che sara' determinata con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di esercizio della facolta' come sopra attribuita; di attribuire conseguentemente al Consiglio di Amministrazione la facolta' di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, il godimento, i tempi, i modi e le condizioni di emissione, ivi compresa la facolta' di prevedere che le nuove azioni siano liberate mediante compensazione con i crediti che potranno vantare i titolari dei suddetti warrant in conseguenza dell'esercizio dei warrant medesimi.

5.6 L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 8 marzo 2006 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facolta', per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare il Capitale Sociale a pagamento, in una o piu' volte, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali Euro 551.200,00 (cinquecentocinquantunomila e duecento), mediante emissione fino ad un massimo di n. 1.060.000 (unmilione e sessantamila) nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione riservati, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2004, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della societa' e delle sue controllate italiane ed estere, individuati secondo i criteri risultanti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facolta' di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il Capitale Sociale si intendera' aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

Assemblea

Articolo 6

6.1 L'Assemblea e' ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

6.2 L'Assemblea ordinaria o straordinaria puo' riunirsi mediante videoconferenza con intervenuti dislocati in piu' luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parita' di trattamento fra i soci. In particolare, sono condizioni per la validita' delle assemblee in videoconferenza che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del suo ufficio di presidenza, di accertare l'identita' e la legittimazione degli intervenuti,



regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare ed accertare i risultati delle votazioni;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;
- i partecipanti all'Assemblea collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione.

6.3 L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'Assemblea e' inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Articolo 7

7.1 L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria e' convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima e delle eventuali successive convocazioni, nonche' l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

7.2 L'ordine del giorno dell'Assemblea e' stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa. Qualora ne sia fatta richiesta dai Soci ai sensi di legge, l'ordine del giorno e' integrato nei termini e con le modalita' previste dalle disposizioni applicabili.

Articolo 8

8.1 Ogni azione ordinaria da' diritto ad un voto.

8.2 Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, comma secondo del codice civile nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare.

8.3 Ogni Socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea puo' farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Articolo 9

9.1 L'Assemblea dei Soci e' presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano piu' Vice Presidenti, dal piu' anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianita' di carica, dal piu' anziano di eta'. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea dei Soci e' presieduta da un Amministratore o da un Socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti.

9.2 Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identita' e la legittimazione dei

presenti; constata la regolarita' della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; regola il suo svolgimento; stabilisce le modalita' della votazione ed accerta i risultati della stessa.

9.3 Il Presidente e' assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno puo' essere chiamato a fungere da Segretario un Notaio, designato dal Presidente stesso.

Articolo 10

10.1 Per la validita' della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'Assemblea e' disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico regolamento dei lavori assembleari eventualmente approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci.

Articolo 11

11.1 Il verbale dell'Assemblea e' redatto ai sensi di legge; esso e' approvato e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario ovvero dal Notaio quando sia questi a redigerlo.

Consiglio di Amministrazione

Articolo 12

12.1 La Societa' e' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti nonche' la durata del relativo incarico che non potra' essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadra' alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

12.2 L'assunzione della carica di Amministratore e' subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Societa' e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attivita' di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso societa' di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

b) attivita' professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attivita' della Societa'; ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attivita' della Societa'.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono

possedere tale requisito.

12.3 Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il predetto termine, devono depositarsi presso la sede sociale: (i) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste; (ii) un sintetico curriculum vitae dei candidati inclusi nella lista riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; nonché (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, ivi compresa l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Le liste saranno altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche. Ogni lista dovrà comprendere un numero di candidati pari al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione indicato al comma primo del presente articolo e, tra questi, almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma secondo del presente articolo.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) e che abbia ottenuto il maggior numero di

voti espressi dagli Azionisti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalita' sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma secondo del presente articolo pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sara' sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fara' luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

12.4 Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando il disposto del comma secondo del presente articolo.

12.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o piu' Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto appresso indicato:

i) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nomina i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, tenuto conto del disposto del comma secondo del presente articolo, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero le modalita' di sostituzione indicate al punto i) non consentano il rispetto di quanto previsto al comma secondo del presente articolo, o ancora qualora si sia verificato il caso previsto al comma quarto del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto i), così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, fermo restando in ogni caso il disposto del comma secondo del presente articolo.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o piu' Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, l'Assemblea ha tuttavia la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che sia rispettato il disposto del

comma secondo del presente articolo e sempre che non sia venuto a mancare (ove in precedenza eletto) l'Amministratore tratto dalla lista di minoranza di cui al comma terzo, lett. b) del presente articolo.

12.6 Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

12.7 Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma primo del presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si procede come segue:

- i) gli ulteriori Amministratori vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti in occasione della nomina dei componenti al momento in carica, tra i candidati che siano tuttora eleggibili, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando tale principio;
- ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero si sia verificato il caso previsto al comma quarto del presente articolo, l'Assemblea provvede alla nomina senza l'osservanza di quanto indicato al punto i), con le maggioranze di legge.

Articolo 13

13.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i propri membri il Presidente; può altresì eleggere uno o più Vice Presidenti. Nomina altresì un Segretario, che può essere scelto anche all'infuori dei membri stessi.

Articolo 14

14.1 Il Presidente - o chi lo sostituisce ai sensi del comma settimo del presente articolo - convoca il Consiglio di Amministrazione con lettera spedita, anche via telefax o con altro idoneo mezzo di comunicazione, al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

14.2 L'avviso di convocazione indicante l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo di riunione e gli eventuali luoghi dai quali si può partecipare mediante collegamento audiovisivo deve essere spedito al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno [tre] giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma, telefax, posta elettronica o altro mezzo telematico almeno [ventiquattro] ore prima della data della riunione.

14.3 Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

14.4 Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio nazionale, tutte le volte che il Presidente - o chi ne fa le veci ai sensi del comma settimo del presente articolo - lo ritenga necessario ovvero quando sia richiesto dall'Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno [tre] Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

14.5 È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza). In tal caso, tutti i partecipanti debbono poter essere identificati e debbono essere, comunque,

assicurate a ciascuno dei partecipanti la possibilita' di intervenire ed esprimere il proprio avviso in tempo reale nonche' la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza; deve essere, altresì, assicurata la contestualita' dell'esame, degli interventi e della deliberazione. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, che devono ivi operare congiuntamente.

14.6 Sono valide le riunioni anche se non convocate come sopra, purché vi prendano parte tutti gli Amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale.

14.7 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso di più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianita' di carica, dal più anziano di età'.

In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, presiede l'Amministratore presente più anziano secondo i criteri predetti.

Qualora sia assente o impedito il Segretario, il Consiglio designa chi deve sostituirlo.

Articolo 15

15.1 Per la validita' delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e' richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica.

15.2 Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti. In caso di parita', prevale il voto di chi presiede.

15.3 Le votazioni devono aver luogo per voto palese.

Articolo 16

16.1 Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione devono essere riportate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal presidente della riunione e dal Segretario.

Articolo 17

17.1 Il Consiglio di Amministrazione e' investito di tutti i poteri per la gestione della Societa' e a tal fine puo' deliberare o compiere tutti gli atti che riterra' necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione e' inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 del codice civile, le deliberazioni concernenti:

fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, del codice civile;

istituzione o soppressione di sedi secondarie;

trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;

riduzione del capitale a seguito di recesso;

adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

17.2 Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attivita' svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico,

finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

17.3 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione determina altresì il compenso del predetto dirigente. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

17.4 Il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge e di Statuto - può delegare ad un Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni. Può, altresì, delegare, sempre negli stessi limiti, parte dei propri poteri ed attribuzioni al Presidente e/o ad altri suoi membri, nonché nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare i suddetti poteri ed attribuzioni. Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute e per singoli atti o categorie di atti, deleghe a dipendenti della Società e procure a terzi, in entrambi i casi rispettivamente con facoltà di subdelega o di conferire procura.

17.5 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali, determinandone le mansioni e i compensi.

17.6 Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire Comitati con funzioni consultive e/o propositive determinandone le competenze, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

17.7 Gli organi delegati riferiscono adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

Articolo 18

18.1 Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate

per l'esercizio delle loro funzioni. Ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, del Vice Presidente o dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo.

18.3 In via alternativa, l'Assemblea puo' determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto e' stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Comitato Esecutivo

Articolo 19

19.1 Il Consiglio di Amministrazione puo' nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri, comunque non inferiore a tre. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente e l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati se piu' di uno, ove nominati.

19.2 Il Segretario del Comitato e' lo stesso del Consiglio di Amministrazione, salva diversa deliberazione del Comitato stesso.

Articolo 20

20.1 Le riunioni del Comitato Esecutivo sono convocate ai sensi del precedente articolo 14 commi primo, secondo e terzo. Esso si riunisce quando il Presidente ne ravvisi l'opportunita' o gliene sia fatta richiesta da un Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno [due] membri, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. Alle riunioni partecipa il Collegio Sindacale.

20.2 E' ammessa la possibilita' per i partecipanti alla riunione del Comitato Esecutivo di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza) secondo quanto previsto all'articolo 14, comma quinto. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione.

20.3 Le modalita' di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo - per quanto non disposto dalla normativa vigente e dal presente Statuto - sono stabilite da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21

21.1 Per la validita' delle deliberazioni del Comitato Esecutivo si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei votanti, esclusi gli astenuti, ed in caso di parita' prevale il voto di chi presiede.

Articolo 22

22.1 Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere riportate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Rappresentanza della societa'

Articolo 23

23.1 La rappresentanza della Societa' nei confronti dei terzi ed in giudizio nonche' la firma sociale competono al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vice Presidente o a ciascuno dei Vice Presidenti, se piu' di uno, con la precedenza determinata ai sensi dell'articolo



14, comma settimo; spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

23.2 Di fronte ai terzi la firma del sostituto fa prova dell'assenza o impedimento del sostituito.

23.3 Il Consiglio può inoltre, ove necessario, nominare mandatarî estranei alla Società per il compimento di determinati atti, conferendo apposita procura.

Collegio Sindacale - Controllo contabile

Articolo 24

24.1 Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi. Ai fini dell'art. 1, comma terzo, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta della Società e di cui all'oggetto sociale.

24.2 La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;

c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra e' considerata come non presentata.

Le liste saranno altresì soggette alle forme di pubblicità prescritte dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche.

Ogni candidato puo' presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità'.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ogni avente diritto al voto puo' votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età'.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto di quanto sopra previsto per la nomina del Presidente.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali e' presentata un'unica lista oppure e' votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa

senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Articolo 25

25.1 Il Collegio Sindacale esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

25.2 Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;

b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

25.3 Il controllo contabile e' esercitato, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una societa' di revisione all'uopo abilitata.

Bilancio, Dividendi, Riserve

Articolo 26

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del bilancio sociale, in conformita' alle prescrizioni di legge e di altre disposizioni applicabili.

Articolo 27

27.1 Gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, puo' deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

Scioglimento - Liquidazione

Disposizioni Generali

Articolo 28

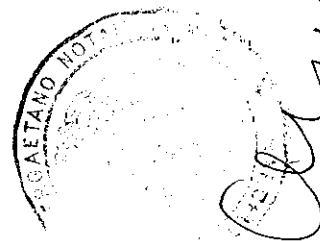
28.1 Per la liquidazione della Societa' e per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano le norme di legge.



PIAGGIO & C.s.p.a.

Gruppo IMMSI

Cap. Soc. Euro 205.941.272,16=i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077



**Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2008
della Capogruppo ai sensi dell'art. 2501-quater Cod. Civ.**

Autentica

MILANO 31 LUGLIO 2008

Piaggio & C. S.p.A.

**Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2008
della Capogruppo ai sensi dell'art. 2501-quater Cod. Civ**

INDICE

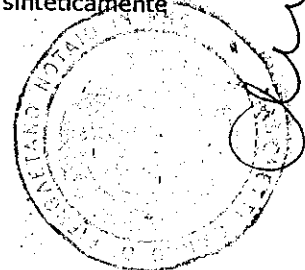
Andamento economico finanziario della Piaggio & C. S.p.A.	Pag.	3
Risultati economici della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A.	Pag.	4
Conto economico	Pag.	7
Stato patrimoniale	Pag.	8
Rendiconto finanziario	Pag.	10
Posizione finanziaria netta	Pag.	12
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	Pag.	13
Note esplicative e integrative	Pag.	15

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2008

I prospetti contabili al 30 Giugno 2008 della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. riportati nelle pagine successive sono stati redatti in osservanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 e della normativa nazionale attuativa di tale regolamento, a partire dal 1° Gennaio 2006 la Piaggio & C. S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) per la predisposizione del bilancio di esercizio. In particolare, i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione di tali prospetti sono gli stessi che si adotteranno nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008, in quanto compatibili.

Di seguito i prospetti contabili al 30 Giugno 2008 della Capogruppo vengono sinteticamente riesposti e commentati.



Handwritten signature

PIAGGIO & C. - FINANCIAL HIGHLIGHTS

In migliaia di euro	1° Sem 2008	1° Sem 2007	31/12/2007
Conto Economico (riclassificato)			
Ricavi Netti di Vendita	719,1	780,7	1.330,1
MOL = EBITDA	99,6	108,9	105,5
Risultato Operativo	62,7	77,6	91,2
Risultato Ante Imposte	46,4	75,1	64,5
Risultato Netto	41,3	49,3	7,9
MOL su Ricavi Netti	% 13,9	13,9	4,8
Risultato Operativo su Ricavi Netti	% 8,7	9,9	177,1
Risultato Netto su Ricavi Netti	% 5,7	6,3	13,3
Situazione Patrimoniale			
Capitale di Funzionamento Netto	11,6	(25,7)	(5,3)
Immobilizzazioni Tecniche Nette	175,0	182,1	179,3
Immobilizzazioni Immateriali Nette	485,6	486,5	484,7
Immobilizzazioni Finanziarie	124,3	125,0	124,2
Fondi	(120,8)	(129,3)	(125,2)
Capitale Investito Netto	675,7	638,5	657,7
Posizione Finanziaria Netta	332,7	259,2	268,2
Patrimonio Netto	343,0	379,3	389,5
Fonti di Finanziamento	675,7	638,5	657,7
Variazione Posizione Finanziaria Netta	268,2	299,1	299,1
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	268,2	299,1	299,1
Cash Flow Operativo (Risultato + Ammortamenti)	78,2	80,5	136,1
(Aumento)/Riduzione del Capitale di Funzionamento	(16,9)	17,0	(3,4)
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(33,6)	(35,5)	(70,6)
Variazione Netta Fondi Pensione ed altri Fondi	(4,4)	(2,3)	(6,4)
Variazione Patrimonio Netto	(87,8)	(19,8)	(24,8)
Totale Variazione	(64,5)	39,9	30,9
Posizione Finanziaria Netta Finale	332,7	259,2	268,2

ANDAMENTO ECONOMICO

Il conto economico al 30 giugno 2008 presenta un utile di 41,3 ML€, in diminuzione di 8,0 ML€ rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

Ricavi Netti

I Ricavi netti della Piaggio & C. S.p.A. nel primo semestre del 2008 si attestano a 719,1 ML€, registrando una riduzione (- 7,9%) rispetto al dato dello stesso periodo del 2007, dovuto soprattutto alla contrazione della domanda del business due ruote. In particolare, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la diminuzione è dovuta ai decrementi di fatturato registrati dai brand Piaggio e Aprilia che hanno più che compensato la crescita mostrata da Gilera.

L'Ebitda di Piaggio & C. S.p.A. - definito coerentemente con quanto fatto in consolidato come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti di immobili impianti e macchinari così come risultanti dai prospetti contabili del Conto economico - risulta pari a 99,6 ML€, in diminuzione del 8,5% rispetto ai 108,9 ML€ dello stesso periodo dell'anno precedente. In percentuale rispetto al fatturato, l'Ebitda del primo semestre 2008 si attesta al 13,9%, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2007.

Il risultato operativo del primo semestre 2008 è positivo per 62,7 ML€, in diminuzione di 14,9 ML€ rispetto ai 77,6 ML€ dello stesso periodo del 2007 (- 19,2%), mentre la redditività (misurata come risultato operativo in rapporto ai ricavi netti), passa dal 9,9% al 8,7%.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 16,2 ML€, rispetto a 15,3 ML€ del primo semestre 2007. Nel primo semestre del 2008 la Capogruppo registra un risultato ante imposte pari a 46,4 ML€ (- 38,2% rispetto allo stesso periodo del 2007) ed un utile netto di 41,3 ML€ (- 16,2% rispetto allo stesso periodo del 2006). Le Imposte di periodo, determinate sulla base dello IAS 34 e dello IAS 12 mediante l'applicazione del tax rate medio atteso per il 2008, ammontano complessivamente a 5,1 ML€ (25,8 ML€ al 30 giugno 2007).

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nelle pagine seguenti; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica esposta negli Highlights di cui alla pagina precedente.

Le risorse finanziarie assorbite nel periodo sono state pari a 64,5 ML€.

Il flusso reddituale, ovvero il risultato netto più ammortamenti, è stato pari a 78,2 ML. L'effetto positivo di tale flusso, è stato assorbito dalla crescita del capitale circolante, che passa da -5,3 ML€ al 31 dicembre 2007 a 11,6 ML€ al 30 giugno 2008, dalle attività di investimento per 33,6 ML€ dai dividendi distribuiti per 23,3 ML€, dall'acquisto di azioni proprie per 2,9 ML€ e dalla riclassifica da riserva di patrimonio netto a debito finanziario dei Warrant Piaggio per 64,2 ML€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il capitale di funzionamento - definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e

Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari e Altri debiti a breve termine) - è positivo per 11,6 M€, in crescita di 16,9 M€ rispetto ai valori al 31 dicembre 2007, a seguito della stagionalità del business.

Le immobilizzazioni tecniche nette, sono costituite da Immobili, Impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, e dalle attività destinate alla vendita. Al 30 giugno 2008 ammontano complessivamente a 175,0 M€ in diminuzione di 4,3 M€ rispetto al 31 dicembre 2007 e di 7,1 M€ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le immobilizzazioni immateriali nette sono costituite da costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, marchi e brevetti e dall'avviamento derivanti dalle operazioni di acquisizione/fusione effettuate. Al 30 giugno 2008 ammontano complessivamente a 485,6 M€, in aumento di 0,9 M€ rispetto al 31 dicembre 2007.

Le immobilizzazioni finanziarie, definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti, ammontano complessivamente a 124,3 M€, sostanzialmente in linea rispetto ai valori al 31 dicembre 2007 ed al 30 giugno 2007.

I fondi sono costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine, Passività fiscali differite e ammontano complessivamente a 120,8 M€ in diminuzione di 4,4 M€ rispetto al 31 dicembre 2007.

La posizione finanziaria netta al 30 Giugno 2008 risulta negativa per 332,7 M€, rispetto a 268,2 M€ al 31 dicembre 2007. L'incremento di 64,5 M€ rispetto al 31 dicembre 2007 si è generato in seguito alla decisione di regolare per cassa il valore dei warrant Piaggio 2004-2009 per complessivi 63,9 M€, che originariamente si prevedeva di regolare mediante emissione di nuove azioni. In aggiunta l'indebitamento risulta cresciuto anche a seguito della distribuzione dei dividendi, all'acquisto di azioni proprie e alle attività di investimento sopra descritte, solo parzialmente compensato dal positivo andamento del cash flow operativo già illustrato in precedenza.

La composizione della posizione finanziaria netta è sintetizzata nella seguente tabella

Importi in M€	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Debiti finanziari a Medio/lungo termine	(153,6)	(168,0)
Debiti finanziari verso controllata Piaggio Finance	(145,8)	(145,4)
Debiti finanziari a breve	(122,0)	(55,9)
(Attività finanziarie)	22,2	13,8
(Disponibilità)	66,5	87,3
Totale	(332,7)	(268,2)

Il patrimonio netto al 30 Giugno 2008 ammonta a 343,0 M€, contro 389,5 M€ al 31 dicembre 2007. In attuazione delle delibere assembleari del 7 maggio 2008, nel corso del mese di Maggio sono stati distribuiti dividendi per 23,3 M€. Inoltre sulla base della delibera del CdA dell'11 giugno 2008 che ha deciso di pagare per cassa i titolari dei warrant Piaggio & C S.p.A. 2004-2009 sono stati riclassificati dalla riserve a debiti finanziari 64,2 M€. La liquidazione mediante "cash settlement" permette di ottimizzare la struttura patrimoniale della società ed il suo costo medio del

capitale ("WACC"). Il relativo impegno finanziario potrà essere agevolmente coperto mediante l'utilizzo di linee di credito bancarie attualmente inutilizzate. Per contro, la liquidazione mediante attribuzione di azioni Piaggio, considerato l'attuale particolare depressione del prezzo di mercato del titolo azionario, penalizzerebbe l'azionariato.

Al 30 giugno 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 396.040.908 azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna, per un totale di € 205.941.272,16.

Nel corso del semestre la Capogruppo, sulla base delle deliberazioni prese dalle Assemblee degli Azionisti tenute in data 7 maggio 2007 e 24 giugno 2008, ha acquistato n. 2.090.000 azioni proprie, di cui n. 2.066.000 a servizio del piano di stock option 2007-2009 e n. 24.000 a servizio del piano di acquisto e disposizione di azioni ordinarie della Società deliberato dall'assemblea del 24 giugno 2008.

Pertanto al 30 giugno 2008 la Capogruppo risulta in possesso di n. 9.430.000 azioni proprie, equivalenti al 2,381% del capitale sociale.

Si precisa che negli ultimi giorni del mese di giugno la Capogruppo ha dato disposizioni d'acquisto per ulteriori 1.160.210 azioni proprie che, come previsto dai principi contabili, avendo data di regolazione nel mese di luglio saranno contabilizzate nel mese di luglio.

DIPENDENTI

I dipendenti della Piaggio & C. S.p.A. al 30 Giugno 2008 risultano pari a 4.667 unità rispetto a 4.050 unità al 31 dicembre 2007.

L'evoluzione degli organici è in linea con il ciclo stagionale dell'attività produttiva per il quale viene fatto ricorso a personale con contratti a termine.

Qualifica	Consistenza media		Consistenza al:	
	1° semestre 2008	1° semestre 2007	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Dirigenti	87	90	87	87
Quadri e impiegati	1.262	1.265	1.280	1.247
Intermedi e operai	3.261	3.327	3.300	2.716
Totale	4.610	4.682	4.667	4.050

CONTO ECONOMICO

In migliaia di euro	1° semestre 2008	1° semestre 2007	Variazione
Ricavi Netti	719.050	780.744	-61.694
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>91.420</i>	<i>92.116</i>	<i>-696</i>
			0
Costo per materiali	397.281	444.950	-47.669
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>40.989</i>	<i>37.881</i>	<i>3.108</i>
Costo per servizi e godimento beni di terzi	150.035	157.120	-7.085
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>17.154</i>	<i>17.565</i>	<i>-411</i>
Costi del personale	104.795	96.419	8.376
Ammortamento delle Attività materiali	15.767	16.225	-458
Ammortamento delle Attività immateriali	21.181	15.021	6.160
Altri proventi operativi	44.734	38.081	6.653
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>7.488</i>	<i>7.678</i>	<i>-190</i>
Altri costi operativi	12.067	11.482	585
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>16</i>	<i>52</i>	<i>-36</i>
Risultato operativo	62.658	77.608	-14.950
Risultato partecipazioni	-3	12.806	-12.809
Proventi finanziari	9.773	5.832	3.941
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.151</i>	<i>1.396</i>	<i>-245</i>
Oneri finanziari	-26.021	-21.137	-4.884
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>-8.027</i>	<i>-8.450</i>	<i>423</i>
Risultato prima delle imposte	46.407	75.109	-28.702
Imposte del periodo	5.105	25.810	-20.705
Risultato derivante da attività di funzionamento	41.302	49.299	-7.997
Attività destinate alla dismissione: Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione		0	
Risultato netto	41.302	49.299	-7.997

STATO PATRIMONIALE

In migliaia di euro

Al 30 giugno 2008 Al 31 dicembre 2007 Variazione

ATTIVITA'

Attività non correnti

Attività Immateriali	485.632	484.744	888
Immobili, Impianti e macchinari	174.960	179.282	-4.322
Investimenti immobiliari	0	0	0
Partecipazioni	100.060	100.012	48
Altre attività finanziarie	24.214	24.225	11
<i>di cui verso parti correlate</i>	24.058	24.000	58
Crediti verso erario a lungo termine	7.272	7.425	-153
Attività fiscali differite	13.910	16.206	-2.296
Crediti Commerciali e altri crediti	4.899	2.664	2.235
<i>di cui verso parti correlate</i>	390	390	0
Totale Attività non correnti	810.947	814.559	-3.612

Attività destinate alla vendita

0 0

Attività correnti

Crediti commerciali e altri crediti	323.695	181.858	141.837
<i>di cui verso parti correlate</i>	114.955	98.799	16.156
Crediti vs erario breve	6.775	2.596	4.179
Rimanenze	206.630	154.004	52.626
Altre attività finanziarie	22.150	13.832	8.318
<i>di cui verso parti correlate</i>	21.715	13.455	8.260
Disponibilità e mezzi equivalenti	66.546	87.307	-20.761
Totale Attività Correnti	625.796	439.597	186.199

TOTALE ATTIVITA'

1.436.743 1.254.155 182.588

In migliaia di euro

Al 30 giugno 2008 Al 31 dicembre 2007

Variazione

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Patrimonio netto	201.038	202.124	-1.086
Capitale	3.493	3.493	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.497	4.273	3.224
Riserva Legale	20.974	82.547	-61.573
Altre Riserve	68.703	32.562	36.141
Utile (Perdite) portate a nuovo	41.302	64.470	-23.168
Utile (Perdita) dell'esercizio			
Totale patrimonio netto	343.007	389.469	-46.462
Passività non correnti			
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	299.348	313.421	-14.073
di cui verso parti correlate	145.760	145.374	386
Debiti Commerciali e altri debiti a lungo termine	8.639	13.712	-5.073
Fondi pensione e benefici a dipendenti	56.661	57.575	-914
Altri fondi a lungo termine	26.538	25.510	1.028
Passività fiscali differite	25.975	30.042	-4.067
Totale Passività non correnti	417.161	440.260	-23.099
Passività correnti			
Passività finanziarie scadenti entro un anno	122.003	55.937	66.066
di cui verso parti correlate	311	302	9
Debiti Commerciali	454.136	286.346	167.790
di cui verso parti correlate	27.610	28.395	-785
Debiti tributari	20.218	6.445	13.773
Altri debiti a breve termine	68.610	63.574	5.036
di cui verso parti correlate	12.180	14.292	-2.112
Quota corrente altri fondi a lungo termine	11.608	12.121	-513
Totale passività correnti	676.575	424.426	252.149
			0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.436.743	1.254.155	182.588

RENDICONTO FINANZIARIO

In migliaia di euro

1° semestre 2008 1° semestre 2007

Attività operative		
Risultato netto	41.302	49.299
Imposte dell'esercizio	5.105	25.810
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	15.767	16.224
Ammortamento attività Immateriali	21.182	15.021
Costi non monetari per stock option	875	943
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	10.778	12.538
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	883	956
Minus / (Plus) su cessione Immobili, impianti e macchinari	(4)	(29)
Minus / (Plus) derivante da cessione partecipazioni	(1)	(20)
Proventi finanziari	(9.773)	(5.831)
Proventi per dividendi	(4)	(12.815)
Oneri finanziari	26.022	21.136
Variazione nel capitale circolante:		
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(132.488)	(127.804)
(Aumento)/Diminuzione altri crediti	(12.460)	23.939
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(52.626)	(10.946)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	168.542	111.635
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(792)	(27.369)
Aumento/(Diminuzione) quota corrente fondi rischi	(513)	3.322
Aumento/(Diminuzione) quota non corrente fondi rischi	(6.123)	(7.134)
Aumento/(Diminuzione) fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	(4.541)	(14.248)
Altre variazioni	2.285	27.371
Disponibilità generate dall'attività operativa	73.416	101.998
Interessi passivi pagati	(23.161)	(17.461)
Imposte pagate	(775)	(4.216)
Flusso di cassa delle attività operative	49.480	80.321
Attività d'investimento		
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(11.448)	(9.439)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	6	66
Investimento in attività Immateriali	(19.926)	(21.007)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività Immateriali		
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(54)	(4.500)
Finanziamenti erogati	(8.319)	
Rimborso di finanziamenti concessi		9.767
Interessi incassati	8.277	3.314
Prezzo di realizzo di attività finanziarie	12	40
Dividendi da partecipazioni	4	12.815
Flusso di cassa delle attività d'investimento	(31.448)	(8.944)
Attività di finanziamento		
Aumento di capitale per stock option		6.264
Acquisto azioni proprie	(2.870)	(16.812)
Finanziamenti ricevuti	11.492	5.019
Esborso per restituzione di finanziamenti	(14.827)	(2.555)
Dividendi pagati	(23.322)	(11.881)
Rimborso leasing finanziari	(1)	(135)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento	(29.528)	(20.100)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide	(11.496)	51.277
Saldo iniziale	77.125	35.623
Saldo finale	65.629	86.900

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 30 giugno 2008 ed al 31 dicembre 2007.

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Disponibilità liquide	66.547	87.307	-20.760
Scoperti di conto corrente	-918	-10.182	9.264
Saldo finale	65.629	77.125	-11.496

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**Posizione finanziaria netta**

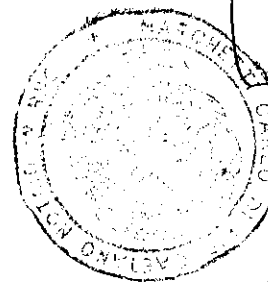
In migliaia di euro	Note	Al 30/06/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Debiti finanziari a medio/lungo termine:				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	30	134.097	148.291	(14.194)
Debiti per leasing	30	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	30	10.808	11.283	(475)
Strumento Finanziario Azionisti Aprilia	30	8.683	8.473	210
Debiti verso imprese controllanti	30	0	0	0
Sub Tot		153.588	168.047	(14.459)
Debiti verso la controllata Piaggio Finance	30	145.760	145.374	386
Totale		299.348	313.421	(14.073)
Debiti finanziari a breve:				
Scoperti di conto corrente	30	918	10.182	(9.264)
Debiti di conto corrente	30	0	0	0
Debiti verso società di factoring	30	17.424	8.407	9.017
Finanziamenti bancari	30	1.868	0	1.868
Finanziamenti bancari a M/L termine - Qt corr.	30	34.634	34.413	221
Debiti per leasing	30	0	1	(1)
Debiti verso altri finanziatori	30	2.642	2.631	11
Warrant P&C		64.206		64.206
Debiti verso imprese controllanti	30	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	30	311	303	8
Totale		122.003	55.937	66.066
Altre attività finanziarie correnti				
Crediti finanziari verso terzi	20/26	435	436	(1)
Crediti finanziari verso controllate	26	21.715	13.396	8.319
Crediti finanziari verso collegate	26	0	0	0
Totale		22.150	13.832	8.318
Disponibilità	27	66.547	87.307	(20.760)
Totale Posizione finanziaria netta		332.654	268.219	64.435

ROSPELTI DI VARIATIONE DEL PATRIMONIO NETTO 1 GENNAIO 2007 / 31 DICEMBRE 2007

n migliaia di euro)	Risorsa da sovrapprezzo azioni		Risorsa da transizione IAS		Risorsa da valutazione strumenti finanziari al fair value		Utili (perdite) esercizi precedenti del periodo IAS		TOTALE PATRIMONIO NETTO	
	Capitale sociale	203.170	32.961	723	13.181	4.827	58.702	(34.707)	71.006	349.863
il 1 Gennaio 2007										
esercizio Stock Option		2.771	3.493							6.264
libera assemblea ord. 07/05/2007:										
) Copertura perdite esercizi precedenti			(32.961)		(1.746)			34.707		0
) Destinazione utile dell'esercizio 2006:										
- Agli azionisti									(11.881)	(11.881)
• Alle poste di patrimonio netto				3.550				55.575	(59.125)	0
acquisto azioni proprie								(23.013)		(26.830)
variazione riserve IAS	(3.817)					1.749	5.834			7.583
risultato del periodo								64.470		64.470
il 31 Dicembre 2007		202.124	3.493	4.273	11.435	6.576	64.536	32.562	64.470	389.469

ROSPETTI DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1 GENNAIO 2008/ 30 GIUGNO 2008

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da transizione IAS	Riserva per IAS Stock Option	Riserva da valutazione strumenti finanziari al fair value	Utili (perdite) di esercizi precedenti	Utili (perdite) del periodo IAS	PATRIMONIO NETTO
1° Gennaio 2008	202.124	3.493	4.273	11.435	6.576	64.536	32.562	64.470	389.469
asignazione utile dell'esercizio 2007									
me da delibera assemblea ord. 07/05/2008:									
- Agli azionisti									
- Alle poste di patrimonio netto			3.223					(23.322)	(23.322)
equisto azioni proprie	(1.087)						37.924	(41.147)	0
ariazione riserve IAS					875	(62.447)	(1.783)		(2.870)
isultato del periodo								41.302	(61.572)
rondamenti			1					(1)	41.302
									0
30 Giugno 2008	201.037	3.493	7.497	11.435	7.451	2.089	68.703	41.302	343.007



15
P. Bianchi

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE
AL 30 giugno 2008

Capitolo Nota n.º	DESCRIZIONE
A	ASPETTI GENERALI
	1 Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2 Criteri di valutazione
B	INFORMATIVA SETTORIALE
	3 Informativa per settori di attività
C	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
	4 Ricavi Netti
	5 Costi per materiali
	6 Costi per servizi e godimento beni di terzi
	7 Costi del personale
	8 Ammortamenti e costi da impairment
	9 Altri proventi operativi
	10 Altri costi operativi
	11 Proventi netti da partecipazioni
	12 Proventi/(Oneri) finanziari netti
	13 Imposte
	14 Utile / (perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione
	15 Risultato per azione
D	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'
	16 Attività immateriali
	17 Immobili, impianti e macchinari
	18 Investimenti immobiliari
	19 Partecipazioni
	20 Altre attività finanziarie non correnti
	21 Crediti verso l'Esercizio correnti e non correnti
	22 Attività fiscali differite
	23 Crediti Commerciali e altri crediti non correnti
	24 Crediti Commerciali e altri crediti correnti
	25 Rimanenze
	26 Altre Attività finanziarie correnti
	27 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	28 Attività destinate alla vendita

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVITA'

- 29 Capitale sociale e riserve
- 30 Passività finanziarie (correnti e non correnti)
- 31 Debiti commerciali (correnti e non correnti)
- 32 Fondi (quota corrente e non corrente)
- 33 Passività fiscali differite
- 34 Fondi pensione e benefici a dipendenti
- 35 Debiti tributari (quota corrente e non corrente)
- 36 Altri debiti (quota corrente e non corrente)

E

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

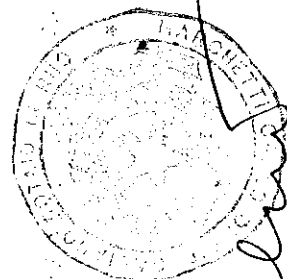
F

IMPEGNI E RISCHI

- 37 Garanzie prestate

G

EVENTI SUCCESSIVI



Inservibile

A) ASPETTI GENERALI

Plaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

La presente situazione contabile è espressa in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio al 30 giugno 2008 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate dalla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 196 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano di benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili

Il bilancio al 30/06/2008 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo Indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Variazione patrimonio netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato dell'esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

2. Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio intermedio al 30 giugno 2008 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività Immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali

attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2005; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2006, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento per effetto della valorizzazione degli strumenti finanziari emessi in sede di acquisizione.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a test di *impairment* annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	max 15 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli Immobili, Impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le aliquote percentuali indicate a commento della voce.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata

ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, incluso degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti del mercato viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenendo conto delle garanzie.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si è proceduto all'attualizzazione del credito. Ai fini della determinazione dell'effetto si sono stimati tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al tasso Euribor Swap 20 anni più *spread* di quotazioni per titoli di Stato aventi "rating" AA.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Le cessioni possono essere pro-soluto, ed in tal caso non comportano rischi di regresso, né rischi di liquidità, determinando lo storno dei corrispondenti ammontari del saldo dei crediti verso clienti all'atto della cessione al factor.

Per le cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento dell'incasso da parte del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la

copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge: (coperture del valore di mercato)* Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari)* Se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - *Benefici a dipendenti*. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le

valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali ed al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

La Società ha deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", che consentirebbe di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o dalle perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento. Si precisa infine che la componente Interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti è iscritta nella voce oneri finanziari.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il metodo *Black Scholes*.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le

Imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società Intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e del premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi del canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziolate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente al patrimonio netto.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall'esercizio 2007 e per un triennio, la società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la

cul consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettabili sono state considerate quelle legate al piano di *stock option* e quelle correlate al warrant Aprilia. La rettifica da apportare al numero di *stock option* per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle *stock option* per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

In data 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 7 - Informativa sugli strumenti finanziari. Tale principio impone alle società di dare una informativa sugli strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio che consenta al lettore di valutare:

1. La rilevanza degli strumenti finanziari sulla posizione finanziaria e sui risultati della società;
2. La natura e la dimensione dei rischi ai quali la società è esposta in virtù dell'esistenza degli strumenti finanziari, nonché le politiche con cui la stessa gestisce i suddetti rischi.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 - Segmenti Operativi che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal

management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Alla data di emissione del presente bilancio, non è ancora stato concluso il processo di omologazione del principio da parte degli organi competenti dell'Unione Europea e il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tale principio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 - *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data di emissione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 - *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio del piano e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.

Alla data di emissione della presente relazione annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale interpretazione.

Si ricorda infine che nel corso del 2006 e nel corso del 2007 sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 8 - *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* (applicabile dal 1° gennaio 2007);
- IFRIC 12 - *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008);
- IFRIC - *Customer Loyalty Programmes* (applicabile dal 1° gennaio 2009).

B) INFORMATIVA SETTORIALE

3. Informativa per settori di attività

Settore primario: mercato della mobilità leggera su gomma

La Piaggio & C. S.p.A. è uno dei principali operatori mondiali nel settore della "mobilità leggera su gomma", settore che il Gruppo ha contribuito a definire con l'introduzione, negli anni '40, dei modelli "Vespa" e "Ape". Tale settore è relativo a veicoli a due, tre e quattro ruote per uso privato o professionale che consentono all'utilizzatore di avere una maggiore mobilità, in virtù delle caratteristiche di sicurezza, maneggevolezza e bassi impatti ambientali.

I veicoli prodotti vengono commercializzati, a livello internazionale, con i marchi: Piaggio, Aprilia, Gilera, Vespa e Scarabeo.

La commercializzazione dei prodotti avviene attraverso i dealers, sia per quanto riguarda i veicoli a due ruote che i veicoli a tre e quattro ruote.

All'interno del settore della mobilità leggera, Piaggio opera secondo *policies* comuni a tutti i prodotti, definendo specifiche *policies* di gestione, in modo da riflettere la ricerca di un'identità comune all'interno della quale convogliare le strategie definite a livello globale.

L'ambito di applicazione di tali *policies* riguarda i diversi aspetti della gestione aziendale, quali la modalità di gestione del credito e di sconti ai clienti, le modalità di approvvigionamento dei materiali di produzione, la tesoreria e le funzioni centrali di "corporate".

La gestione del credito è attuata in accordo ad una *policy* stabilita centralmente, al fine di identificare un linguaggio comune che permetta alle diverse aree di operare secondo un modello standard di riferimento, volto a valutare la rischiosità del credito, l'affidabilità del *dealer*, i termini di incasso, la definizione di modelli di "reporting" da utilizzare al fine di una efficace e tempestiva monitoraggio dei dati relativi.

Le modalità di approvvigionamento vengono attuate su scala internazionale in modo unitario. In considerazione di questo aspetto Piaggio opera cercando di avvalersi dei benefici relativi alle sinergie derivanti prevalentemente da componentistica comune a più veicoli e fornitori comuni.

La Tesoreria è gestita a livello centrale in modo da poter concentrare le risorse finanziarie necessarie per poter attuare investimenti, volti a generare benefici e monitorando i tempi di ritorno della redditività.

L'attività di sviluppo dei nuovi prodotti viene gestita unitariamente, secondo logiche che tengono in considerazione le diverse esigenze dei mercati di riferimento.

A livello organizzativo è stato definito un assetto che, attraverso l'integrazione dei vari *Brands*, consente di realizzare strategie a livello globale, volte alla ricerca di sinergie che possano incrementare il valore dell'azienda ed esaltarne i caratteri distintivi.

Tali sinergie promanano dalla concentrazione di attività tecniche, industriali ed altre attività centrali che vengono coordinate da Funzioni Corporate garantendo la diffusione e l'integrazione di competenze funzionali specifiche.

Alla luce delle sopra Indicate considerazioni le attività della Piaggio nonché le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al Controllo Direzionale, sono state definite nel settore unico della "mobilità leggera su gomma".

La seguente tabella presenta i dati economici e patrimoniali della Società al 30 giugno 2008:

In milioni di euro

TOTALE RICAVI NETTI	719,1
Risultato operativo	62,7
Oneri finanziari netti	(16,2)
Risultato partecipazioni	0
Risultato prima delle Imposte	46,4
Imposte sul reddito	5,1
RISULTATO NETTO	41,3
ALTRE INFORMAZIONI	
Incrementi di Immobilizzazioni materiali ed immateriali	33,5

Settore secondario: segmenti di mercato

<i>In milioni di euro</i>	<i>2R</i>	<i>VTL</i>	<i>Altro</i>	<i>Totale</i>
TOTALE RICAVI	623,6	79,7	15,8	719,1
Risultato operativo				62,7
Oneri finanziari netti				(16,2)
Risultato partecipazioni				0
Risultato prima delle imposte				46,4
Imposte sul reddito				5,1
RISULTATO NETTO				41,3
ALTRE INFORMAZIONI				
Incrementi di immobilizzazioni materiali ed immateriali				33,5

Settore terziario: area geografica

La seguente tabella presenta dati economici e patrimoniali della Società in relazione alle aree geografiche "di destinazione" al 30 giugno 2008, ovvero prendendo a riferimento la nazionalità del cliente o del fornitore/finanziatore.

<i>In milioni di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>India</i>	<i>Asia</i>	<i>America</i>	<i>Resto del mondo</i>	<i>Totale</i>
TOTALE RICAVI	300,5	354,4		22,2	30,8	11,2	719,1
STATO PATRIMONIALE							
TOTALE ATTIVITA'	1.188,7	200,6	7,5	9,2	22,6	8,1	1.436,7
TOTALE PASSIVITA'	600,8	202,2	10,1	25,6	444	154	1.436,7

ALTRE INFORMAZIONI**Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 - codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2007:

Conto economico

Valori in euro	2007	2006
Proventi finanziari	14.421.335	41.503.832
- di cui parti correlate e infragruppo	7.349.275	38.606.312
Oneri finanziari	(4.058.299)	(5.911.118)
- di cui parti correlate e infragruppo	(32.813)	(30.801)
Risultato partecipazioni	0	0
Proventi operativi	4.254.653	6.304.532
- di cui parti correlate e infragruppo	1.812.306	4.289.147
Costi per materiali	(60.428)	(98.346)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(3.638.256)	(5.011.455)
- di cui parti correlate e infragruppo	(418.293)	(1.589.432)
Costi del personale	(1.403.062)	(1.762.009)
Ammortamento delle attività materiali	(366.866)	(421.057)
Ammortamento dell'avviamento	0	0
Ammortamento delle attività immateriali a vita definita	(187)	(28.708)
Altri proventi operativi	636.776	740.591
- di cui parti correlate e infragruppo	93.630	60.333
Altri costi operativi	(338.387)	(697.275)
- di cui parti correlate e infragruppo	(14.354)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.447.279	34.618.988
Imposte	2.103.290	(6.647.306)
- di cui parti correlate e infragruppo	183.782	0
RISULTATO DOPO IMPOSTE		
DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	11.550.569	27.971.682
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione	0	0
RISULTATO NETTO DI PERIODO	11.550.569	27.971.682

Stato Patrimoniale

Valori in euro	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre 2006
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	0	187
Attività materiali	11.631.058	11.598.877
- di cui parti correlate e infragruppo	91.810	112.875
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni	333.752.717	340.801.249
Altre attività finanziarie	12.000.000	91.865.117
- di cui parti correlate e infragruppo	12.000.000	12.000.000
Crediti verso l'Esercizio	4.315.360	0
Imposte anticipate	0	0
Crediti commerciali ed altri crediti	1.384.774	684.157
- di cui parti correlate e infragruppo	1.380.937	678.677
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	396.083.909	444.949.587
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali ed altri crediti	1.314.264	1.107.841
- di cui parti correlate e infragruppo	1.154.394	675.608
Crediti verso l'Esercizio	216.305	97.256
Altre attività finanziarie	79.881.794	1.100.278
- di cui parti correlate e infragruppo	14.701.278	1.100.278
Disponibilità e mezzi equivalenti	8.219.899	4.443.689
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	89.632.262	6.749.064
TOTALE ATTIVITA'	485.716.171	451.698.651

Valori in euro	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre 2006
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	178.464.000	178.464.000
Riserve e risultato a nuovo	176.721.015	169.695.772
Risultato di periodo	11.550.569	27.971.682
TOTALE PATRIMONIO NETTO	366.735.584	376.131.454
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie	45.862.758	45.814.288
Debiti commerciali ed altri debiti	0	0
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	158.278	188.209
Altri fondi a lungo termine	0	0
Imposte differite	5.574.184	12.470.429
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	51.595.220	58.472.926
PASSIVITA' LEGATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie	62.698.000	4.607.719
- di cui parti correlate e infragruppo	540.000	720.000
Debiti commerciali	1.059.018	1.725.982
- di cui parti correlate e infragruppo	238.191	527.424
Imposte correnti	310.079	388.400
Altri debiti	3.197.812	10.251.713
- di cui parti correlate e infragruppo	2.324.678	9.279.028
Quota corrente altri fondi a lungo termine	120.458	120.458
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	67.385.367	17.094.271
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	485.716.171	451.698.651

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti di seguito esposti.

4. Ricavi netti

€/000 719.050

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti e al lordo dei costi di trasporto riaddebitati alla clientela.

5. Costo per materiali

€/000 150.281

Ammontano complessivamente a €/000 397.281, rispetto a €/000 444.950 al 30 giugno 2007. Il decremento dei costi per materiali rispetto al periodo precedente (-10,7%) è sostanzialmente correlato ai minori volumi di produzione e di vendita. L'incidenza percentuale sui ricavi netti dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci passa al 55,25%, rispetto al 57,0% del giugno 2007.

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 150.035

Ammontano complessivamente a €/000 150.035 rispetto a €/000 157.120 al 30 giugno 2007 con un decremento di €/000 7.085.

7. Costi del personale

€/000 104.795

Rispetto a giugno 2007 il costo del personale è aumentato di €/000 8.376. L'incremento è sostanzialmente attribuibile ad effetti IAS rilevati a giugno 2007 derivanti dalla rideterminazione del fondo trattamento di fine rapporto pregresso a seguito delle modifiche introdotte in proposito dalla Legge Finanziaria 2007.

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media		Consistenza al	
	1° semestre 2008	1° semestre 2007	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Dirigenti	87	90	87	87
Quadri e impiegati	1.262	1.265	1.280	1.247
Intermedi e operai	3.261	3.327	3.300	2.716
Totale	4.610	4.682	4.667	4.050

8. Ammortamenti e costi da impairment**€/000 71.594**

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>30-giu-08</i>	<i>30-giu-07</i>	<i>Variazione</i>
<u>Immobili, impianti e macchinari:</u>			
Fabbricati	1.618	1.625	-7
Impianti e macchinario	4.744	4.643	101
Attrezzature industriali e commerciali	8.635	9.130	-495
Altri beni	770	827	-57
Totale ammortamenti Immobilizzazioni materiali	15.767	16.225	-458

<i>In migliaia di euro</i>	<i>30-giu-08</i>	<i>30-giu-07</i>	<i>Variazione</i>
<u>Immobilizzazioni Immateriali:</u>			
Costi di sviluppo	12.349	7.526	4.823
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	3.731	2.430	1.301
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.821	2.838	-17
Altre	2.280	2.226	2.226
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	21.181	15.020	8.333

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto periodicamente ad *impairment test*.

L' *impairment test* effettuato al 30 giugno 2008 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

9. Altri proventi operativi**€/000 44.734**

Ammontano complessivamente a €/000 44.734 in incremento rispetto al giugno 2007 (€/000 38.081) di €/000 6.653.

10. Altri costi operativi**€/000 12.067**

Ammontano complessivamente a €/000 12.067 in Incremento rispetto al giugno 2007 (€/000 11.482) di €/000 585.

11. Risultato partecipazioni**€/000 -3**

Alla data del 30/06/2008 Il risultato netto delle partecipazioni è negativo per €/000 3 a seguito della svalutazione di €/000 6 operata sulla partecipazione detenuta in una società collegata in liquidazione.

12. Proventi (Oneri) finanziari netti**€/000 (16.248)**

Al 30/06/2008 risultano maggiori oneri finanziari rispetto ai proventi di €/000 16.248. Rispetto al 30/06/2007 tale differenza negativa risulta incrementata di €/000 943.

13. Imposte**€/000 5.105**

Le imposte del periodo sono state determinate sulla base del tax-rate di fine esercizio, previsto nella misura dell'11%.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione**€/000 0**

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		1° semestre 2008	1° semestre 2007
Risultato netto	€/000	41.302	49.299
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	41.302	49.299
Numero di azioni ordinarie in circolazione al 1/1		396.040.908	390.712.148
Numero di azioni emesse nel periodo		-	5.328.760
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo		396.040.908	395.128.247
Risultato per azione ordinaria	€	0,10	0,12
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		396.040.908	414.022.812
Risultato diluito per azione ordinaria	€	0,10	0,11

Nel calcolare il risultato diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options e dalla valutazione degli strumenti finanziari legati all'acquisizione di Aprilia.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

16. Attività Immateriali

€ /000 485.632

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2008 ed al 31 dicembre 2007, nonché le movimentazioni avvenute nel corso del periodo.

In migliaia di euro	Valore al 31 dicembre 2007	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore al 30 giugno 2008
Costi di sviluppo	51.178	18.662	-12.349				57.491
Diritti di brevetto	24.755	1.264	-6.012				20.007
Concessioni-licenze marchi	65.974		-2.821				63.153
Avviamento	342.837	2.144					344.981
Altre	0						0
Totale	479.804	22.070	-21.182	0	0	0	485.632

Incrementano complessivamente di €/000 888 a seguito degli Investimenti dell'esercizio al netto degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Costi di sviluppo

€ /000 57.491

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 21.928 che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di ricerca e sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 57.491.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€ /000 20.007

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 1.919, Know how per €/000 8.764 e da software per €/000 9.324.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono

ammortizzati in tre anni.

Concessioni, Licenze e Marchi

€/000 63.153

La voce *Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili*, pari a €/000 63.153, è così dettagliata:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Valore Netto al 30 giugno 2008</i>	<i>Valore Netto al 31 dicembre 2007</i>
Marchio Aprilia	62.870	65.603
Marchio Laverda	200	284
Marchi minori	83	87
Totale Marchi	63.153	65.974

Nel periodo il valore del marchio Aprilia si è decrementato per l'ammortamento di €/000 2.734 imputato al conto economico, determinato sulla base di una vita utile stimata fino al 2019.

Il marchio Laverda è stato ammortizzato nel periodo per €/000 84 sulla base di una vita utile residua pari a quella già utilizzata per l'ammortamento del marchio in bilancio consolidato.

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione con Aprilia S.p.A. risultano decrementati nel periodo per l'importo di €/000 4 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento

€/000 344.981

La voce "Avviamento" si riferisce per l'importo di €/000 265.135 alla quota del disavanzo di fusione pagata a tale titolo e originata dall'incorporazione della Piaggio & C. S.p.A. (€/000 250.569) e della Vipifin S.p.A. (€/000 14.566) nella Piaggio & C. S.p.A. (già MOD S.p.A.) avvenuta nell'esercizio 2000.

Nell'ambito degli accordi per l'acquisizione di Aprilia, nel dicembre 2004 la Società ha emesso warrant e strumenti finanziari a favore delle Banche creditrici di Aprilia e degli azionisti venditori, esercitabili in periodi determinati dai rispettivamente regolamenti a partire dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 ed i cui impegni sono riepilogabili come segue:

- Warrant Piaggio 2004/2009 per prezzo di emissione complessivo pari a €/000 5.350,5 che prevede un valore di realizzo commisurato al differenziale tra il valore economico del Gruppo alla data di esercizio ed una griglia di valori soglia variabili in relazione ai differenti periodi di esercizio. Il valore di realizzo del warrant non potrà mai essere superiore a dodici volte il prezzo di emissione complessivo, pari a €/000 64.206 e potrà essere regolato, con facoltà riservata all'emittente, sia per cassa che per mezzo di consegna di azioni della Società se quotate presso l'MTA di Borsa Italiana. La Società già a partire dal bilancio di esercizio 2005 ha contabilizzato in una apposita riserva di patrimonio il fair value di tale impegno ipotizzando di regolare il valore di realizzo con consegna di azioni avendo nel frattempo avviato

il processo per la quotazione della Società ed avendo una delibera dell'Assemblea Straordinaria per l'aumento di capitale riservato mediante emissione fino ad un massimo di 25 milioni di azioni. Nel primo semestre dell'esercizio gli Warrant sono stati esercitati per la quasi totalità dai titolari e, per quanto riguarda il pagamento, la Società ha optato di corrispondere il valore determinato di €/000 64.206 mediante pagamento per cassa. Alla data del 30/06/2008 ciò ha comportato un incremento dell'indebitamento finanziario di €/000 64.206 e una corrispondente riduzione della riserva di patrimonio netto.

- Strumenti finanziari EMH 2004/2009 per un valore nominale globale pari a €/000 10.000, che daranno diritto al pagamento successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 di una somma minima garantita di €/000 3.500, oltre ad un valore di realizzo massimo di €/000 6.500 commisurato al differenziale tra il valore economico del Gruppo alla data di esercizio ed una griglia di valori soglia, superiori a quelli stabiliti per i Warrant Piaggio 2004/2009, variabili in relazione ai differenti periodi di esercizio;
- Strumenti finanziari azionisti Aprilia 2004/2009 che prevedono un valore di realizzo massimo di €/000 10.000 commisurato al differenziale tra il valore economico del Gruppo alla data di esercizio ed una griglia di valori soglia e subordinato alla totale corrispondenza da parte della Società dell'importo massimo del valore previsto per i Warrant Piaggio 2004/2009 e gli Strumenti finanziari EMH 2004/2009.

In conformità al contenuto sostanziale degli accordi contrattuali sopra riportati, in virtù dei quali, fra l'altro, il costo di acquisto definitivo è subordinato al raggiungimento di specifici parametri economico-patrimoniali, alla luce dei risultati consuntivati e delle previsioni del Piano 2007-2009, la rettifica del costo di acquisto iniziale, che è stata ritenuta probabile per tutti gli strumenti finanziari, è stata stimata in €/000 77.245 ed è stata iscritta ad avviamento.

Essendo tale corrispettivo differito il costo è rappresentato dal valore attuale dello stesso determinato secondo i seguenti parametri:

Valori in €/000	Importo	al 30 giugno 2008			al 31 dicembre 2007	Variazione (A-B)
		Valore Attuale (A)	Tempo	Discount rate	Valore Attuale (B)	
Warrant	64.206	64.206	0	0%	62.450	1.756
Strumento EMH	6.500	6.500	0	0%	6.322	178
Strumento Azionisti Aprilia	10.000	8.683	2,10	6,94%	8.473	210
Totale	80.706	79.389			77.245	2.144

Alla data del 30/06/2008 la contropartita della rettifica del costo di acquisto, tenuto conto della peculiarità degli strumenti finanziari sottostanti, è stata iscritta per €/000 70.706 nei debiti finanziari a breve e per €/000 8.683 nei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit"), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso delle *cash-generating unit* sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita. In particolare, Piaggio ha adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto del rischio specifico attribuibile al Gruppo: tale tasso al lordo delle imposte è pari al 8%. Le previsioni di flussi di cassa operativi derivano da quelle insite nei più recenti budget e piani predisposti dal Gruppo per i prossimi tre anni, estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine pari all'1,5%.

L'*impairment test* effettuato al 30 giugno 2008 ha confermato che per i valori espressi nel bilancio non vi è nessuna necessità di apportare variazioni. Il *business plan* predisposto dal Gruppo, che prevede un positivo andamento delle diverse società per i prossimi 3 anni, conforta sulla congruità degli importi in essere.

17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 174.960

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2008 ed al 31 dicembre 2007, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

In migliaia di euro	Valore al 31 dicembre 2007	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Riclassifiche	Valore al 30 giugno 2008
Terreni e fabbricati	93.219	163	-1.618			91.764
Impianti e macchinari	40.805	1.502	-4.744			37.563
Attrezzature	41.060	9.567	-8.635			41.993
Altri	4.198	216	-770	-2		3.640
Totale	179.282	11.448	-15.767	-2	0	174.960

Gli Incrementi sono principalmente relativi agli stampi, attrezzature e macchinari per i nuovi veicoli lanciati nel periodo.

Terreni e fabbricati

€/000 91.764

I terreni e i fabbricati si riferiscono agli insediamenti produttivi localizzati in Pontedera (PI) e Noale (VE). I terreni non sono ammortizzati.

Il decremento netto del periodo, dovuto sostanzialmente agli ammortamenti, è di €/000 1.455.

Impianti e macchinari

€/000 37.563

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 1.502 e a decrementi rappresentati per €/000 4.744 dagli ammortamenti di periodo. Gli incrementi sono correlati ai nuovi veicoli lanciati nell'anno.

Attrezzature

€/000 41.993

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 9.567 e a decrementi rappresentati per €/000 8.635 dagli ammortamenti di periodo.

Le capitalizzazioni avvenute nel periodo si riferiscono principalmente al rinnovo e acquisto stampi nonché a attrezzature per linee di montaggio.

Altri beni materiali

€/000 3.640

Al 30 giugno 2008 la voce "altri beni" è così composta:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Variazione</i>
Sistemi EDP	1.744	2.113	-375
Mobili e dotazioni d'ufficio	715	712	9
Automezzi	240	259	-19
Autovetture	941	1.114	-173
Totale	3.640	4.198	-558

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La società ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L. 623/73	Rival. L. 575/65 e 72/83	Rival. Per fusione 1986	Rival. Economica 1988	Rival. L. 413/91	Rival. In deroga previg. Art. 2425	Rival. fusione 1990	Rival. fusione 1996	Rival. L. 242/2000	Totale rivalutazioni
Immobilizzazioni materiali										
Fabbricati Industriali	16	2.704	0	584	3.035	898	1.668	1.549	0	10.454
Impianti e macchinari	0	871	263	0	0	0	42	0	1.930	3.106
Attrezzature ind. e comm. ind.	0	0	331	0	0	0	2.484	0	3.438	6.253
Mobili e macch. ord. d'ufficio	0	0	58	0	0	0	101	0	0	159
Macc. Elettr. d'ufficio	0	0	0	0	0	0	27	0	0	27
Mezzi di trasporto interni	0	0	0	0	0	0	13	0	0	13
Totale Immobilizz. Materiali	16	3.575	652	584	3.035	898	4.335	1.549	5.368	20.012
Immobilizzazioni immateriali										
Marchio	0	0	0	0	0	0	21.691	0	25.823	47.514
Totale Immobilizz. Immateriali	0	0	0	0	0	0	21.691	0	25.823	47.514
Totale generale	16	3.575	652	584	3.035	898	26.026	1.549	31.191	67.526

18. Investimenti immobiliari

€ / 000 0

Al 30 giugno 2008 non risultano in essere investimenti immobiliari.

19. Partecipazioni**€/000 100.060**

La voce Partecipazioni è così composta:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Variazione</i>
Partecipazioni in società controllate	99.390	99.336	54
Partecipazioni in società collegate	670.36128	676	-6
Totale	100.060	100.012	48

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Svalutazioni</i>	<i>Dismissioni</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>
Imprese controllate					
Piaggio Vespa B.V.	11.927				11.927
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	15.793				15.793
Nacional Motor	35.040				35.040
Moto Guzzi	34.756				34.756
Piaggio Vietnam Co Ltd	1.440				1.440
Piaggio Finance	31				31
Piaggio China Ltd	0				0
AWS B.V.	0				0
P&D S.p.A. in liquidazione	322				322
Moto Laverda in liquidazione	26	54			80
Aprilia Finance	0				0
Aprilla Luxembourg	0				0
Motocross Company	0				0
Totale imprese controllate	99.336	54	0	0	99.390
Imprese collegate					
Zongshen Piaggio Foshan	0				0
Pont. Tech Soc. cons. A r.l.	181				181
Motoride in liquidazione	496		-6		490
Fondazione Piaggio onlus	0				0
Totale imprese collegate	676	0	-6	0	670
Totale Partecipazioni	100.012	54	-6	0	100.060

Partecipazioni in imprese controllate**€/000 99.390**

Il movimento registrato nel periodo riguarda la Moto Laverda S.p.A in liquidazione a fronte delle perdite cumulate dalla partecipata al 31/12/2007.

Partecipazioni In Imprese collegate

€/000 670

I movimenti registrati nell'esercizio sono dovuti a:

- Svalutazione per €/000 6 relativa alla partecipazione nella Motoride S.p.A. In liquidazione.

20. Altre attività finanziarie non correnti

€/000. 24.214

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Variazione</i>
Crediti finanziari verso terzi			0
Crediti finanziari verso collegate	58	58	0
Crediti verso soc. controllate	24.000	24.000	0
Partecipazioni in altre imprese	155	167	-12
Totale attività finan. Non correnti	24.214	24.225	-12

La voce comprende il prestito partecipativo di €/000 24.000 concesso alla controllata Nacional Motor S.A. il cui rimborso è stabilito al 31/12/2009.

Il predetto prestito è stato concesso alla controllata affinché vengano rispettati i covenants patrimoniali previsti dal contratto di finanziamento sindacato stipulato da Nacional Motor. Tale prestito potrà essere rimborsato anche anticipatamente nel caso in cui l'indice di capitalizzazione minima richiesto dall'ordinamento spagnolo venga rispettato.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione e la movimentazione avvenuta nel periodo:

In migliaia di euro	Valore di carico al 31 dicembre 2007	Incrementi	Dismissioni	Valore di carico al 30 giugno 2008
Altre imprese:				
Valutate secondo il metodo del costo:				
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a. (già Bic Liguria S.p.A.)	5			5
Consorzio Pisa Ricerche	76			76
Centro per l'innovazione - Pisa	0			0
A.N.C.M.A. - Roma	1			1
GEOFOR. S.p.A.	47			47
GEOFOR Patrimonio S.p.A.	12		-12	0
E.CO.FOR. Service S.p.A.	2			2
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3			3
S.C.P.S.T.V.	21			21
Totale altre imprese	167	0	-12	155

21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 14.047

I crediti verso l'Erario pari complessivamente a €/000 14.047 sono così composti:

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	238	1.848	-1.610
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	7.567	7.689	-122
Altri crediti vs l'Erario	6.242	483	5.759
Totale crediti tributari	14.047	10.020	4.027

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 7.272, rispetto a €/000 7.425 al 31 dicembre 2007, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 6.775 rispetto a €/000 2.596 al 31 dicembre 2007. L'incremento è riconducibile al credito d'imposta di €/000 6.110 spettante sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2007 e nel periodo di riferimento.

22. Attività fiscali differite

€/000 13.910

Ammontano complessivamente a €/000 13.910 rispetto a €/000 16.206 al 31 dicembre 2007.

La variazione di €/000 2.296 è stata generata dall'utilizzo di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti, già dettagliato alla nota 13 "Imposte del conto economico", in considerazione del tax rate previsto a fine anno.

23. Crediti commerciali e altri crediti non correnti

€/000 4.899

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attività non correnti ammontano a €/000 4.899 rispetto a €/000 2.664 al 31 dicembre 2007.

La loro composizione è la seguente:

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Crediti verso imprese collegate	390	390	0
Altri	4.509	2.274	2.235
Totale	4.899	2.664	2.235

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/1000 142 e Riscotti attivi per €/000 3.856, questi ultimi in incremento rispetto all'esercizio precedente di €/000 2.664.

24. Crediti commerciali e altri crediti correnti

€/000 323.695

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 323.695 rispetto a €/000 181.858 al 31 dicembre 2007. L'incremento di €/000 141.837 è legato sostanzialmente alla stagionalità del fatturato.

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nelle attività correnti sono rappresentati da:

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Crediti verso clienti	199.063	67.452	131.611
Crediti commerciali verso imprese controllate	85.021	71.652	13.369
Crediti commerciali verso imprese collegate	803	1.122	-319
Crediti commerciali verso imprese controllanti	39	124	-85
Altri crediti verso terzi	9.695	15.608	-5.913
Altri crediti verso imprese controllate	28.707	25.533	3.174
Altri crediti verso imprese collegate	141	141	0
Altri crediti verso imprese controllanti	226	226	0
Totale	323.695	181.858	141.837

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 9.377.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita.

La voce comprende crediti in valuta estera, rappresentati da CAD/000 5.017, CHF/000 7.871, DKK/000 17.663, GBP/000 17.337, INR/000 2.745, JPY/000 552.943, NOK/000 8.665, SEK/000

22, SGD/000 1.163, e USD/000 36.519, per un controvalore complessivo, al cambio del 30 giugno 2008, di €/000 60.451.

La voce include inoltre fatture e note credito da emettere a terzi rispettivamente per €/000 619, e €/000 17.194 relative a normali operazioni commerciali e premi per raggiungimento obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero, nonché effetti s.b.f. e ri.ba. presentati alle banche e non ancora scaduti per €/000 4.985.

I crediti verso clienti nazionali, sono normalmente ceduti a società di factoring e, dal mese di dicembre 2006, in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Piaggio cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino. Al 30 giugno 2008 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 182.717. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 88.418. Al 30 giugno 2008 le anticipazioni ricevute a fronte di crediti ceduti pro-solvendo ammontano a €/000 17.424 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali è stata la seguente:

In migliaia di euro

Al 31 dicembre 2007	8.636
Incrementi per accantonamenti	877
Decrementi per utilizzi	-136
Al 30 giugno 2008	9.377

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 136.

Gli adeguamenti del fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei crediti al 30 giugno 2008.

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato; gli altri crediti verso controllate sono composti da €/000 1.876 derivanti da recuperi di costi e addebiti vari e €/000 26.831 dall'attività di Cash Pooling.

I crediti commerciali verso collegate si riferiscono sostanzialmente alla Piaggio Foshan Motorcycles; gli altri crediti esposti in questa voce sono invece verso la Fondazione Piaggio.

La voce altri crediti verso terzi risulta così composta:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Variazione</i>
Crediti verso dipendenti	636	516	120
Crediti diversi verso terzi:			
Anticipi su forniture di servizi	123	123	0
Saldi dare fornitori e altri creditori	0	4.435	-4.435
Fatture e accrediti da emettere	108	277	-169
Crediti diversi vs/terzi naz. ed est.	4.536	3.788	748
Crediti per vendite di immob.	560	573	13
Altri crediti	3.732	5.896	2.164
Totale	9.695	15.608	-6.213

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e Infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi di €/000 4.536 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica.

25. Rimanenze

€/000 206.630

La voce al 30 giugno 2008 ammonta a €/000 206.630 rispetto a €/000 154.004 di fine periodo 2007 ed è così composta:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Variazione</i>
Materie prime	100.388	69.526	30.862
Fondo svalutazione	-6.299	-5.974	325
Valore netto	94.089	63.552	30.537
Materiali di consumo	2.692	2.716	-24
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.101	20.823	-722
Fondo svalutazione	-852	-852	0
Valore netto	19.249	19.971	-722
Prodotti finiti e merci	104.577	81.253	23.324
Fondo svalutazione	-13.994	-13.505	489
Valore netto	90.583	67.748	22.835
Acconti	17	17	0
Totale	206.630	154.004	52.626

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Riclass.</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Accant.to</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>
Materie prime	5.974	200	-800	925	6.299
Prod. in corso di lavoraz.	0				0
Semilavorati	852				852
Mercl	6.518		-177	554	6.895
Prodotti finiti	6.988	-200	-202	513	7.099
Totale	20.331	0	-1.179	1.992	21.145

26. Altre attività finanziarie correnti

€ /000 22.150

La voce è così composta:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Variazione</i>
Crediti finanziari verso terzi	436	436	6
Crediti finanziari verso controllate	21.714	13.396	-8.318
Totale attività finanziarie correnti	22.150	13.832	-8.318

La voce Crediti finanziari verso controllate è così articolata: € /000 10.734 per finanziamento a favore di Moto Guzzi S.p.A., € /000 6.408 per finanziamento a favore di Piaggio Vespa BV e € /000 4.572 per finanziamento a favore di Aprilia World Service BV.

Ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale

Si riporta, nella seguente tabella, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al 30 giugno 2008:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa</i>	<i>Nord America</i>	<i>India</i>	<i>Asia</i>	<i>Altri paesi</i>	<i>Totale</i>
Cred. altre att. finanziarie non correnti	213	24.000	0		0	0	24.213
Cred. v/ l'Erario a M/L	7.021	251	0		0	0	7.272
Cred. comm.li e altri cred. non correnti	4.899		0		0	0	4.899
Cred. comm.li e altri cred. correnti	111.201	165.154	22.577	7.462	9.254	8.047	323.695
Crediti v/ l'Erario a breve	6.537	238	0		0		6.775
Attività finanziarie correnti	11.170	10.980	0		0		22.150
Totale	141.042	200.622	22.577	7.462	9.254	8.047	389.005

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 66.546

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine.

Le disponibilità liquide ammontano a €/000 66.546 contro €/000 87.307 al 31 dicembre 2007 come risulta dal seguente dettaglio:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Variazione</i>
Depositi bancari e postali	66.531	87.275	-20.744
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	15	32	-17
Totale	66.546	87.307	-20.761

28. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 30 giugno 2008 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'

29. Capitale Sociale e riserve

€ /000 343.007

Capitale sociale

€ /000 201.038

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

In migliaia di euro

Al 1° gennaio 2008

202.124

Acquisto azioni proprie

(1.087)

Al 30 giugno 2008

201.037

Al 30 giugno 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 396.040.908 azioni ordinarie da nominali € 0,52 ciascuna, per un totale di € 205.941.272,16.

Nel corso del semestre la Società, sulla base delle deliberazioni prese dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 maggio 2007 e 24 giugno 2008, ha acquistato n. 2.090.000 azioni proprie, di cui n. 2.066.000 per consentire l'attuazione del nuovo piano di stock option 2007-2009 e n. 24.000 per sostenere l'andamento del titolo.

Pertanto al 30 giugno 2008 la Società risulta in possesso di n. 9.430.000 azioni proprie, equivalenti al 2,381% del capitale sociale.

Si precisa che negli ultimi giorni del mese di giugno la Capogruppo ha dato disposizioni d'acquisto per ulteriori 1.160.210 azioni proprie che, come previsto dai principi contabili, avendo data di regolazione nel mese di luglio saranno contabilizzate in tale mese.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Al 30 giugno 2008, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti oltre ad Immsi S.p.A. (con il 56,922% del capitale sociale), alla Deutsche Bank AG (con il 2,74% del capitale sociale), alla Diego Della Valle e C. S.a.p.a. (con il 2,01% del capitale sociale) e alla Società stessa (con il 2,00% del capitale sociale), azionisti che possiedano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2008 risulta invariata e pari a €/000 3.493.

Riserva legale

€/000 7.497

La riserva legale si è incrementata di €/000 3.224 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve e risultato a nuovo

€/000 115.109

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Riserva Stock Option	7.451	6.576	875
Riserva fair value strumenti finanziari	2.089	64.536	-62.447
Riserva di transizione IFRS	11.435	11.435	0
Totale altre riserve	20.975	82.547	-61.572
Utile/(perdita) a nuovo	68.703	32.562	36.141
Totale	89.678	115.109	-25.431

La riserva *fair value* strumenti finanziari è costituita da €/000 2.089 positivi relativi all'effetto della contabilizzazione del *cash flow hedge*. Il decremento di €/000 62.447 è originato dalla riclassifica tra i debiti finanziari del Warrant Piaggio & C. 2004-2009.

Utile (perdite) del periodo

€/000 41.302

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2007 a cop. perdite
Capitale v.n.	205.941			
V.n. azioni proprie acq.	(4.904)			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	3.493	A, B, C (*)	3.493	32.961
Riserva fair value strumenti finanziari	2.089	---	---	
Riserve di utili:				
Riserva legale	7.497	B	---	
Riserva da transizione IAS	11.435	A, B, C	11.435	1.746
Riserva Stock Option	7.451	A, B, C	7.451	
Totale Riserve	31.965		22.379	34.707
Utile (perdite) a nuovo	93.499			
Mag. costo azioni proprie acq.	(24.796)			
	<u>68.703</u>	A,B,C		
Utile (perdita) del periodo	41.302			
Totale Patrimonio Netto	343.007			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 30.06.2008 tale adeguamento comporterebbe un incremento della riserva legale di €/000 33.691.

Al sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 30/06/2008 ammontano a €/000 57.491.

30. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 421.351

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 299.348 rispetto a €/000 313.421 al 31 dicembre 2007, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 122.003 rispetto a €/000 55.937 al 31 dicembre 2007.

Come si evince dal prospetto sulla posizione finanziaria netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio l'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 268.219 al 31 dicembre 2007 a

€/000 322.654 al 30 giugno 2008, con un Incremento di €/000 64.435.

Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell' indebitamento finanziario al 30 giugno 2008 ed al 31 dicembre 2007, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Rimborsi</i>	<i>Nuove emissioni</i>	<i>Ricl. a parte corrente</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>
Parte non corrente:						
Finanziamenti a medio e lungo termine	148.291		212	(14.406)		134.097
di cui Strumento EMH	3.500					3.500
Altri finanziamenti a medio-lungo termine						
di cui Simest	357			(179)		178
di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.	10.926			(296)		10.630
di cui strumenti Azionisti Aprilia	8.473				210	8.683
di cui debiti verso controllate	145.374		386			145.760
Totale Altri Finanziamenti oltre l'anno	165.130		386	(475)	210	165.251
Totale	313.421	0	598	(14.881)	210	299.348

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Rimborsi</i>	<i>Nuove emissioni</i>	<i>Ricl. da non corrente</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>
Parte corrente:						
Scoperti di conto corrente	10.182	(9.264)				918
Debiti di conto corrente	0		1.868			1.868
Debiti vs. società di factoring	8.407		9.017			17.424
Debiti vs. controllate	303		8			311
Quota corrente di finanziamenti a ML termine:						
di cui leasing	1	(1)				0
di cui verso banche	28.091	(14.364)		14.407		28.134
di cui Strumento EMH	6.322			0	178	6.500
di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.	2.274	(285)		296		2.285
di cui debiti verso altri finanz. Simest	357	(178)		178		357
di cui debiti verso altri finanz. Warrant P&C	0				64.206	64.206
Totale Finanziamenti entro l'anno	37.045	(14.828)		14.881	64.384	101.482
Totale	55.937	(24.092)	10.893	14.881	64.384	122.003

L'incremento dell'indebitamento è sostanzialmente riconducibile all'esercizio degli "Warrant Piaggio & C. 2004-2009" emessi a fronte dell'acquisizione del Gruppo Aprilia e la conseguente decisione da parte del C.d.A. di liquidarli per cassa.

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile	Saldo contabile	Valore nominale	Valore nominale
Importi in €/000	al 30.06.2008	al 31.12.2007	al 30.06.2008	al 31.12.2007
Finanziamenti bancari	161.517	183.064	162.541	184.300
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
di cui leasing	0	1	0	1
di cui debiti verso altri finanziatori	30.875	22.321	30.875	22.321
di cui strumenti Aprilla	82.889	18.295	84.206	20.000
Di cui debiti verso imprese controllate	146.070	145.677	150.311	150.303
Totale altri finanziamenti	259.834	186.294	265.392	192.625
Totale	421.351	369.358	427.933	376.925

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 30 giugno 2008:

	Valore nominale	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza entro il					
(In migliaia di euro)	al 30.06.2008			30.06.10	30.06.11	30.06.12	30.06.13	Oltre	
Finanziamenti bancari	162.541	31.291	131.250	57.218	27.704	30.395	15.704	229	
Obbligazioni									
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:									
di cui debiti verso altri finanziatori	30.875	20.066	10.809	2.456	2.305	2.195	2.181	1.672	
di cui strumenti Aprilla	84.206	70.706	13.500	3.500	10.000				
Di cui verso imprese controllate	150.311	311	150.000			150.000			
Totale altri finanziamenti	265.392	91.083	174.309	5.956	12.305	152.195	2.181	1.672	
Totale	427.933	122.374	305.559	63.174	40.009	182.590	17.885	1.901	

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile al 31.12.2007	Saldo contabile al 30.06.2008	Valore nozionale al 30.06.2008	Tasso di interesse in vigore 0,967%
(In migliaia di euro)				
Euro	376.925	421.351	427.933	
Totale	376.925	421.351	427.933	

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 168.731, (di cui €/000 134.097 non corrente e €/000 34.634 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 121.976 (valore nominale €/000 123.000) finanziamento concesso da Mediobanca e Banca Intesa San Paolo. Tale finanziamento, che nell'aprile 2006 è stato sindacato ad un ristretto pool di banche, è articolato da una *tranche* di nominali €/000 150.000 di finanziamento e da una *tranche* di €/000 100.000 fruibile come apertura di credito che al 30 giugno 2008 risulta completamente inutilizzata. I termini economici prevedono oltre ad una durata di 7 anni, con pre-ammortamento di 18 mesi e 11 rate semestrali con scadenza ultima il 23 dicembre 2012 per la *tranche* di finanziamento, un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi a cui si aggiunge un margine variabile compreso fra un massimo di 2,10% ed un minimo di 0,65% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda. Sulla *tranche* relativa all'apertura di credito insiste anche una commissione di mancato utilizzo dello 0,25%. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2007, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- €/000 29.000 finanziamento concesso da un pool di 14 banche in sede di acquisizione Aprilia, finalizzato all'acquisto, per un corrispettivo di 34 milioni di Euro, dei crediti finanziari non autoliquidanti vantati dagli stessi istituti verso Aprilia S.p.A.. I termini economici prevedono un tasso d'interesse del 3,69% fisso con capitalizzazione annuale e rimborso in un'unica rata di capitale ed interessi alla data di scadenza finale, fissata al 31 dicembre 2009, allineata alla data di esercizio dei warrants Piaggio 2004-2009 sottoscritti in sede di closing Aprilia dagli stessi istituti di credito;
- €/000 1.229 finanziamento concesso da Interbanca ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata e garantito da ipoteca su immobili
- €/000 2.691 finanziamento infruttifero concesso da Banca Antonveneta originariamente ad una controllata del gruppo Aprilia e a seguito dell'acquisizione accollato dalla Società avente scadenza in unica soluzione nel 2011. I termini economici prevedono un tasso di Interesse di mercato negli ultimi due anni in funzione delle performance dei warrant Piaggio 2004-2009;

- € /000 2.290 finanziamento agevolato erogato da Intesa San Paolo ai sensi della Legge 346/88 per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "veicoli innovativi ad elevate caratteristiche sotto l'aspetto delle prestazioni, sicurezza e guidabilità", scadenza 1° luglio 2013;
- € /000 1.545 finanziamento concesso da Efibanca a tasso variabile con scadenza 28 dicembre 2009 ;
 - € /000 10.000 debiti verso Interbanca nella sua qualità di titolare degli strumenti finanziari EMH.

La voce Debiti finanziari a M/L vs/ controllate scadenti oltre l'anno (€ /000 145.760 valore netto contabile) si riferisce al finanziamento erogato da Piaggio Finance S.A. a fronte del prestito obbligazionario *high-yield* emesso il 27 aprile 2005, per un importo nominale di € /000 150.000.

I Debiti vs/ altri finanziatori a medio-lungo termine pari a € /000 86.339 di cui € /000 19.491 scadenti oltre 1 anno e € /000 66.848 come quota corrente, sono articolati come segue:

- strumento finanziario ex-azionisti Aprilia per € /000 8.683;
- strumento finanziario Warrant Piaggio & C. 2004-2009 per € /000 64.206
- finanziamenti agevolati per complessivi € /000 13.450 concessi dalla Simest e dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a € /000 10.808);

Strumenti finanziari

Rischio di cambio

Nel periodo di riferimento la gestione dell'esposizione valutaria è stata condotta in conformità alla *policy* esistente, introdotta nel 2005, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

Le coperture devono essere pari almeno al 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta (rischio transattivo), al 30 giugno 2008 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. le seguenti operazioni di acquisto a termine:

- JPY/000.000 165 corrispondenti a €/000 983;
- CHF/000 845 corrispondenti a €/000 522;
- SEK/000 695 corrispondenti a €/000 74

I predetti controvalori sono tutti valorizzati al cambio a termine.

Con riferimento al rischio transattivo al 30 giugno 2008 risultano inoltre in essere le seguenti operazioni di vendita a termine:

- CAD/000 3.240 corrispondenti a €/000 2.080;
- CHF/000 8.140 corrispondenti a €/000 5.073;
- DKK/000 17.410 corrispondenti a €/000 2.333;
- GBP/000 9.595 corrispondenti a €/000 12.117;
- JPY/000 173.000 corrispondenti a €/000 1.061;
- NOK/000 8.950 corrispondenti a €/000 1.126;
- SGD/000 345.000 corrispondenti a €/000 163;
- USD/000 34.530 corrispondenti a €/000 22.196;

I predetti controvalori sono tutti valorizzati al cambio a termine.

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su *forecast transactions* (rischio economico), al 30 giugno 2008 risultano in essere operazioni di acquisto a termine per un valore di JPY/000 1.230.000 e di CAD/000 890 e operazioni di vendita a termine per un valore di CAD/000 2.400, CHF/000 8.270 e di GBP/000 15.300. Le predette coperture sono state valutate al fair value e gli effetti complessivamente positivi di €/000 2.089 iscritti direttamente al patrimonio netto. Al 30/06/2008 sono inoltre in essere operazioni di vendita a termine con la controllata Piaggio USA per un valore di USD/000 7.100 corrispondenti a €/000 4.839 (valorizzati al cambio a termine).

31. Debiti Commerciali (correnti)

€/000 454.136

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 454.136 rispetto a €/000 286.349 al 31 dicembre 2007.

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Variazione</i>
Passività correnti:			
Debiti verso fornitori	426.596	258.054	168.542
Debiti commerciali v/controlate	18.445	24.850	-6.405
Debiti commerciali v/collegate	8.789	3.122	5.667
Debiti commerciali v/controlanti	306	323	-17
Totale parte corrente	454.136	286.349	167.787

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 446.936 dall'acquisto di merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di Immobilizzazioni per €/000 7.200.

Il decremento rispetto all'anno precedente è correlato principalmente alla diversa stagionalità negli acquisti.

La voce comprende debiti in valuta estera rappresentati principalmente da GBP/000 4.666, HKD/000 175, INR/000 3.854, JPY/000 780, SEK/000 987, USD/000 9.087 per un controvalore complessivo di €/000 16.514.

Per l'importo di €/000 4.223 il pagamento dei debiti iscritti in questa voce è garantito da fidejussioni bancarie.

32. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 38.146

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri avvenuta nel corso del periodo è la seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2007	Accantonati	Utilizzi	Adeg.	Riclas	Saldo al 30/06/2008
Fondi Rischi						
Fondo rischi su partecipazioni	11.977					11.977
Fondo rischi contrattuali	7.003	944		(900)		7.047
Fondo rischi per contenzioso legale	2.656					2.656
Fondo rischi su garanzie prestate	138					138
Fondi rischi su crediti	888					888
Altri fondi rischi	68					68
Totale fondi rischi	22.730	944		(900)		22.774
Fondi Spese						
Fondo garanzia prodotti	13.901	6.207	(4.736)			15.372
Fondo ristrutturazione	1.000		(1.000)			0
Totale fondi spese	14.901	6.207	(5.736)			15.372
Totale fondi per rischi ed oneri	37.631	7.151	(5.736)	(900)		38.146

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Quota non corrente			
Fondo rischi su partecipazioni	11.977	11.977	0
Fondo rischi contrattuali	7.047	7.003	44
Fondo rischi per contenzioso legale	2.656	2.656	0
Fondo rischi su garanzie prestate	138	138	0
Fondo rischi su crediti	888	888	0
Altri fondi rischi	68	68	0
Fondo garanzia prodotti	3.764	2.780	984

Totale quota non corrente	26.538	25.510	1.028
----------------------------------	---------------	---------------	--------------

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Quota corrente			
Fondo rischi contrattuali	0	0	0
Fondo rischi su garanzie prestate	0	0	0
Altri fondi rischi	0	0	0
Fondo garanzia prodotti	11.608	11.121	487
Fondo ristrutturazione	0	1.000	-1.000
Totale quota corrente	11.608	12.121	-513

Il fondo rischi su partecipazioni in essere al 30 giugno 2008 è riferito:

- Per €/000 5.286 a oneri che potrebbero derivare dalla partecipazione nella collegata Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd. Nei conti "impegni e rischi" sono evidenziate le garanzie prestate a fronte dei finanziamenti concessi dagli istituti bancari alla collegata Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. sia direttamente (USD/000 8.100 equivalenti a €/000 5.138 al cambio del 30/06/2008) che tramite società controllate (USD/000 9.800 equivalenti a €/000 6.216 al cambio del 30/06/2008).
- Per €/000 194 alla controllata Piaggio China Co. Ltd e per €/000 6.497 alla controllata Aprilla World Service B.V in considerazione dei prevedibili oneri futuri che si ritiene di sostenere a fronte della partecipazione nelle due società.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce:

- Per €/000 200 alle previsioni dell'Accordo del 16 Ottobre 2003 intercorso tra Piaggio & C. S.p.A. e la ex Piaggio Holding S.p.A., nell'ambito del più complesso contratto di cessione del Gruppo Piaggio ad IMMSI S.p.A. L'art. 2 "Accollo di debiti e rinuncia di crediti" prevede che il possibile conguaglio tra il credito rinunciato da Piaggio & C. S.p.A. a favore di Piaggio Holding S.p.A. e le partite debitorie di Piaggio Holding inerenti le attività da quest'ultima svolte quale capo gruppo del Gruppo Piaggio non possa eccedere in misura positiva e negativa €/000 750. Al 30/06/2008 lo stanziamento effettuato negli esercizi precedenti a copertura del rischio derivante da questa previsione contrattuale è di €/000 200.
- Per €/000 3.952 a oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura. Nel periodo di riferimento la valutazione di tali oneri è stata ridotta di €/000 900.
- Per €/000 2.895, di cui €/000 944 stanziati nel periodo, agli oneri previsti a fronte del piano manageriale triennale.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 1.050 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 1.606 alle cause legali.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo rischi su crediti di €/000 888 si riferisce a probabili oneri correlati al mancato riconoscimento di crediti compensati verso fornitori.

Gli altri fondi rischi riguardano l'incorporata Aprilia.

Il fondo garanzia di €/000 15.372 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso del periodo per €/000 6.207 a fronte di nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per €/000 4.736 in riferimento a oneri di garanzia sostenuti nell'anno.

Il fondo oneri di ristrutturazione aziendale si riferisce a oneri verso il personale dipendente e nel periodo di riferimento è stato utilizzato per €/000 1000.

33. Passività fiscali differite

€/000 25.975

I fondi per imposte differite iscritti in Bilancio si riferiscono:

- Per €/000 27 all'eliminazione dell'interferenza fiscale avvenuta nel 2004 su ammortamenti anticipati.
- Per €/000 4.557 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.
- Per €/000 1.059 alle quote di ammortamento dedotte sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti.
- Per €/000 3.948 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.
- Per €/000 16.384 all'allocatione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005. Il citato plusvalore è stato iscritto su detto bene in quanto riconducibile al maggior prezzo pagato in sede di acquisto della società incorporata. Le imposte differite in questione, correlate al mancato riconoscimento fiscale del predetto plusvalore, sono state imputate direttamente al patrimonio netto.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 4.696 a seguito del rilascio della quota di competenza e incrementati di €/000 629 per nuovi accantonamenti.

34. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 56.661

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Fondi per trattamento di quiescenza	472	434	38,27
Fondo trattamento di fine rapporto	56.189	57.141	-953
Totale	56.661	57.575	-914

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non Imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato per accantonamenti di competenza del periodo di €/000 38.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto avvenuta nel periodo è la seguente:

	In migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2007	58.120
credito d'imposta	979
Past Service Liability al 01/01/08	57.141
Service cost	0
Interest cost	1.561
Actuarial (gain) loss	-2.423
Transfer IN (OUT)	5
(utilizzi)	-6.464
Trasferimenti F.P. e Tassazione	6.012
Past Service Liability al 30/06/2008	56.810
Credito d'imposta per acconto TFR	622
FONDO TFR al 30 Giugno 2008	56.189

In merito al piano di incentivazione deliberato nel corso del 2007, la Società ha assegnato n. 6.510.000 opzioni sul totale di n. 10.000.000 con un prezzo di esercizio di Euro 3,5 per azione. Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità della media di un paniere di titoli comparabili a quello della società ed un tasso di interesse ottenuto come media del tasso swap di un finanziamento multi-currency per un periodo pari alla durata del contratto è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

35. Debiti Tributari (quota corrente e non corrente)**€/000 20.218**

La voce "Debiti tributari" ammonta a €/000 20.218 contro €/000 6.445 al 31 dicembre 2007.

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Debito per imposte sul reddito	7.018	910	6.108
Altri debiti verso l'Eralio per:			
- IVA a debito	1.895	0	1.895
- IVA da pagare in Stati UE	8.419	4.901	3.518
- Ritenute operate alla fonte	2.744	598	2.146
- Deb. per imposta di bollo assolta in modo virtuale	78	0	78
- Imposta autoveicoli	29	18	11
- Cartelle imposte e tasse da pagare	35	18	17
Totale altri debiti verso l'Eralio	13.199	5.535	7.664
Totale	20.218	6.445	13.773

Il debito per imposte sul reddito è costituito per €/000 6.265 dall'imposta sostitutiva per il riallineamento ai valori civilistici delle deduzioni fiscali operate in via extracontabile e per €/000 753 da imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti (royalties e know how).

L'IVA da pagare in Stati UE rappresenta il debito risultante alla fine dell'esercizio per IVA dovuta negli stati europei dove è stata ottenuta, con riferimento a tale imposta, la rappresentanza fiscale diretta.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente e a manifestazioni a premi.

36. Altri debiti (quota corrente e non corrente)**€/000 77.249**

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Variazione
Quota non corrente:			
Ratei passivi	3.748	3.213	535
Risconti passivi	3.183	2.956	227
Debiti verso istituti di previdenza	1.003	1.003	0
Debiti diversi	705	6.540	-5.835
Totale parte non corrente	8.639	13.712	-5.073

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Al 30 giugno 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>Variazione</i>
Quota corrente:			
Debiti v/controllate	9.306	11.478	-2.172
Debiti v/collegate	179	179	0
Debiti v/controllanti	54	0	54
Debiti verso dipendenti	37.084	28.544	8.540
Debiti v/Istituti di Previdenza	6.170	9.509	-3.339
Debiti vari verso organi sociali	713	247	466
Debiti per contributi a titolo non def.	1.965	1.421	544
Debiti per accertamenti bilancio	1.003	82	921
Saldi avere altri debitori	0	34	-34
Saldi avere clienti	2.671	3.387	-716
Risconti passivi	2.921	2.413	508
Ratel passivi	3.330	3.012	318
Altri debiti	3.214	3.268	-54
Totale parte corrente	68.610	63.574	5.036

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 8.639 rispetto a €/000 13.712 al 31 dicembre 2007 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 68.610 rispetto a €/000 63.574 al 31 dicembre 2007.

Relativamente alla parte non corrente:

- I ratei passivi si riferiscono ad interessi su finanziamenti.
- I risconti passivi sono costituiti per €/000 535 dal premio Warrant Piaggio & C. (corrispettivo pagato dai sottoscrittori) che è imputato al conto economico sulla base della durata di detto strumento finanziario, per €/000 1.658 da contributi in conto impianti da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 990 da proventi incassati ma di competenza di altri esercizi derivanti da contratti di licenza.
- I debiti diversi di €/000 705 sono costituiti dal deposito cauzionale versato nel 1997 dalla T.N.T. Automotive Logistics S.p.A. a garanzia del pagamento del TFR maturato dai dipendenti facenti parte del ramo di azienda ceduto relativo all'attività di ricevimento, confezionamento, stoccaggio e distribuzione fisica dei ricambi e degli accessori.

Le voci debiti verso Istituti di Previdenza comprendono sostanzialmente gli importi dovuti verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti per salari e stipendi del mese di giugno e gli importi accantonati per la cd. "mobilità lunga" di cui sta usufruendo il personale Piaggio & C. uscito nell'ambito del piano di ristrutturazione.

I debiti con scadenza superiore a 12 mesi si riferiscono al debito verso l'INPS determinato per la citata mobilità.

Gli altri debiti verso le società controllate comprendono €/000 2.886 relativi a contratti di Cash Pooling zero-balance aventi lo scopo di bilanciare i saldi bancari di alcune delle società controllate al fine di ottimizzare la tesoreria di gruppo.

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 16.863 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 20.221.

I contributi di €/000 1.965 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti.

I risconti passivi comprendono la quota a breve relativa al premio Warrant, ai contratti di licenza e ai contributi in c/impianti più sopra citati nonché altri risconti di natura diversa i cui proventi saranno imputati al conto economico nel prossimo esercizio.

I ratel passivi si riferiscono per €/000 6.722 a interessi su finanziamenti, di cui €/000 2.640 verso la controllata Piaggio Finance Luxembourg e per €/000 356 a costi e spese varie.

Ripartizione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale

Si riporta, nella seguente tabella, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 30 giugno 2008:

AREA GEOGRAFICA	Passività non Correnti		Passività Correnti				Totale Passività
	Pass finanziarie scad oltre un anno	debiti commerciali ed altri debiti non correnti	Pass finanziarie scad entro un anno	debiti commerciali correnti	debiti tributari pass correnti	altri debiti correnti	
ASIA				25.566			25.566
EUROPA	145.760		1.451	37.366	8.419	9.256	202.252
INDIA				10.147			10.147
ITALIA	153.588	8.639	120.552	380.458	11.799	59.354	734.391
STATI UNITI				444			444
ALTRI				154			154
Totali	299.348	8.639	122.003	454.136	20.218	68.610	972.955

E) RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalla società con entità correlate sono rappresentati nella tabella seguente dove è indicato per società le partite in essere al 30 giugno 2008 nonché la loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

Rapporti con parti correlate
Valori in €/000

	Valori in €/000	Incid % su voce bilancio	Voce bilancio
--	--------------------	--------------------------------	------------------

Rapporti con società controllate

P & D Spa

crediti commerciali e altri crediti correnti	2	0,00%	323.695
passività finanziarie correnti	251	0,21%	122.003
altri debiti correnti	41	0,06%	68.610
altri proventi operativi	2	0,00%	44.734
oneri finanziari	1	0,01%	26.022

Nacional Motor

altre attività finanziarie non correnti	24.000	99,12%	24.213
crediti commerciali e altri crediti correnti	7.516	2,32%	323.695
debiti commerciali correnti	8.170	1,80%	454.136
altri debiti correnti	2.886	4,21%	68.610
ricavi delle vendite	11.090	1,54%	719.050
costi per materiali	15.589	3,92%	397.281
costi per servizi e godimento beni di terzi	1.874	1,25%	150.035
altri proventi operativi	369	0,82%	44.734
proventi finanziari	39	0,40%	9.773
oneri finanziari	18	0,07%	26.022

Piaggio Hrvatska

crediti commerciali e altri crediti correnti	4.856	1,50%	323.695
ricavi delle vendite	12.270	1,71%	719.050
altri proventi operativi	1	0,00%	44.734

Piaggio France S.A.

crediti commerciali e altri crediti correnti	307	0,09%	323.695
debiti commerciali correnti	144	0,03%	454.136
costi per servizi e godimento beni di terzi	3.616	2,41%	150.035
proventi finanziari	36	0,37%	9.773

Piaggio Deutschland GMBH

crediti commerciali e altri crediti correnti	1	0,00%	323.695
debiti commerciali correnti	2.156	0,47%	454.136
costi per servizi e godimento beni di terzi	3.254	2,17%	150.035
altri proventi operativi	1	0,00%	44.734
proventi finanziari	2	0,02%	9.773

Piaggio Limited

crediti commerciali e altri crediti correnti	6.396	1,98%	323.695
debiti commerciali correnti	834	0,18%	454.136
altri debiti correnti	6.367	9,28%	68.610
costi per servizi e godimento beni di terzi	2.406	1,60%	150.035
altri proventi operativi	1	0,00%	44.734

Piaggio Benelux BV	debiti commerciali correnti	660	0,00%	454.136
	costi per servizi e godimento beni di terzi	1.270	0,85%	150.035
Piaggio Portugal Ltda	crediti commerciali e altri crediti correnti	195	0,06%	323.695
	debiti commerciali correnti	1	0,00%	454.136
Derbi Italia S.r.l.	crediti commerciali e altri crediti correnti	123	0,04%	323.695
	debiti commerciali correnti	0	0,00%	454.136
	altri proventi operativi	8	0,02%	44.734
Derbi Racing SL	debiti commerciali correnti	971	0,21%	454.136
	costi per materiali	971	0,24%	397.281
Piaggio Hellas Epe	crediti commerciali e altri crediti correnti	27.578	8,52%	323.695
	debiti commerciali correnti	200	0,04%	454.136
	ricavi delle vendite	34.169	4,75%	719.050
	costi per servizi e godimento beni di terzi	18	0,01%	150.035
	altri proventi operativi	0	0,00%	44.734
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	crediti commerciali e altri crediti correnti	7.133	2,20%	323.695
	debiti commerciali correnti	3.511	0,77%	454.136
	costi per materiali	2.555	0,64%	397.281
	altri proventi operativi	5.032	11,25%	44.734
	altri costi operativi	1	0,01%	12.067
Piaggio Group America's	crediti commerciali e altri crediti correnti	22.518	6,96%	323.695
	debiti commerciali correnti	355	0,08%	454.136
	ricavi delle vendite	21.888	3,04%	719.050
	costi per servizi e godimento beni di terzi	246	0,16%	150.035
	altri proventi operativi	19	0,04%	44.734
Piaggio Vietnam	crediti commerciali e altri crediti correnti	878	0,27%	323.695
Piaggio Asia Pacific	crediti commerciali e altri crediti correnti	841	0,26%	323.695
	debiti commerciali correnti	338	0,07%	454.136
	ricavi delle vendite	9.366	1,30%	719.050
	costi per servizi e godimento beni di terzi	591	0,39%	150.035
	altri proventi operativi	0	0,00%	44.734
Piaggio Vespa BV	altre attività finanziarie correnti	6.408	28,93%	22.150
	crediti commerciali e altri crediti correnti	19	0,01%	323.695

	proventi finanziari	54	0,56%	9.773
Piaggio China				
	debiti commerciali correnti	6	0,00%	454.136
Aprilia Motorrad GMBH				
	crediti commerciali e altri crediti correnti	415	0,13%	323.695
	debiti commerciali correnti	-279	-0,06%	454.136
	costi per servizi e godimento beni di terzi	1.230	0,82%	150.035
Moto Guzzi Spa				
	altre attività finanziarie correnti	10.735	48,46%	22.150
	crediti commerciali e altri crediti correnti	32.149	9,93%	323.695
	debiti commerciali correnti	6	0,00%	454.136
	altri debiti correnti	12	0,02%	68.610
	ricavi delle vendite	295	0,04%	719.050
	costi per materiali	50	0,01%	397.281
	altri proventi operativi	807	1,80%	44.734
	altri costi operativi	15	0,12%	12.067
	proventi finanziari	908	9,29%	9.773
Aprilia World Service				
	altre attività finanziarie correnti	4.573	20,64%	22.150
	passività finanziarie correnti	59	0,05%	122.003
	debiti commerciali correnti	1.316	0,29%	454.136
	costi per servizi e godimento beni di terzi	1.931	1,29%	150.035
	proventi finanziari	112	1,15%	9.773
	oneri finanziari	0	0,00%	26.022
Piaggio Group Japan				
	crediti commerciali e altri crediti correnti	2.818	0,87%	323.695
	debiti commerciali correnti	43	0,01%	454.136
	ricavi delle vendite	2.342	0,33%	719.050
	altri proventi operativi	44	0,10%	44.734
Aprilia Moto UK				
	debiti commerciali correnti	7	0,00%	454.136
Piaggio Finance				
	passività finanziarie non correnti	145.760	48,69%	299.348
	altri debiti correnti	2.640	3,85%	68.610
	oneri finanziari	8.005	30,76%	26.022
<u>Rapporti con società collegate</u>				
Fondazione				
	altre attività finanziarie non correnti	58	0,24%	24.213
	crediti commerciali e altri crediti non correnti	390	7,96%	4.899
	crediti commerciali e altri crediti correnti	199	0,06%	323.695
	debiti commerciali correnti	19	0,00%	454.136
	altri debiti correnti	180	0,26%	68.610
Piaggio Foshan				
	crediti commerciali e altri crediti correnti	745	0,23%	323.695

debiti commerciali correnti	8.775	1,93%	454.136
costi per materiali	21.824	5,49%	397.281
costi per servizi e godimento beni di terzi	32	0,02%	150.035
altri proventi operativi	1.164	2,60%	44.734
oneri finanziari	2	0,01%	26.022
<u>Rapporti con società controllanti</u>			
IMMSI			
crediti commerciali e altri crediti correnti	265	0,08%	323.695
debiti commerciali correnti	306	0,07%	454.136
altri debiti correnti	54	0,08%	68.610
costi per servizi e godimento beni di terzi	616	0,41%	150.035
altri proventi operativi	39	0,09%	44.734
altri costi operativi	0	0,00%	12.067
<u>Altre parti correlate</u>			
Studio D'urso			
debiti commerciali correnti	70	0,02%	454.136
costi per servizi e godimento beni di terzi	70	0,05%	150.035
Rodriquez Cantieri Navali			
crediti commerciali e altri crediti correnti	1	0,00%	323.695
altri proventi operativi	1	0,00%	44.734

F) IMPEGNI E RISCHI

37. Garanzie prestate

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fidejussione della Cassa di Risparmio di Pisa rilasciata per nostro conto a favore Amministrazione Provinciale PISA	130
Fidejussione della Banca Intesa San Paolo rilasciata per nostro conto a favore del Ricevitore Capo della Dogana di La Spezia	200
Fidejussione a garanzia della linea di credito di USD 8.100.000 accordata dalla Banca di Roma alla collegata Piaggio Foshan	5.138
Fidejussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore AMIAT - Torino a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	230
Fidejussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore Ministero de la Defence National Algerine a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	505
Fidejussione a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Vespa BV per USD 20.000.000	
- di cui utilizzata	1.459
- di cui accordata alla collegata Piaggio Foshan	6.217
- di cui non utilizzata	5.011
Fidejussione BNL a favore Poste Italiane a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	2.040
Fidejussione BNL rilasciata a favore della Dogana di Venezia	206
Fidejussione MPS a favore di JIANGSU GANGYANG /CINA rilasciata il 03-12-2007 per USD 340.000 - Di cui non utilizzata USD 180.000	102
Fidejussione Banca Intesa Madrid a favore Soc. Estatal De Correos Tel. rilasciata il 13-08-2007 a garanzia forniture	187
Fidejussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzé a garanzia del pagamento di oneri di urbanizzazione	166
Fidejussione MPS rilasciata il 07/12/2006 a favore AKRAPOVIC-Slovenia per € 600.000 - Di cui utilizzata per € 325.000	275
Fidejussione MPS rilasciata il 17/01/2008 a favore FOSHAN NANHAI-Cina per € 900.000 - Di cui utilizzata per € 300.000	600
Fidejussione Intesa San Paolo rilasciata il 09/06/2008 a favore MGH Handels GMBH	205
Fidejussione rilasciata da Unicredit per conto Piaggio a favore Locat S.p.A. a garanzia delle obbligazioni assunte dalla controllata Moto Guzzi S.p.A a fronte di un contratto di locazione finanziaria	5.000
Fidejussione rilasciata da Unicredit per conto Piaggio a favore Locat S.p.A. a garanzia delle obbligazioni assunte dalla controllata Moto Guzzi S.p.A a fronte di un contratto di locazione finanziaria	7.857

La società ha inoltre emesso direttamente la seguente garanzia:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fidejussione rilasciata a favore Locat S.p.A. a garanzia delle obbligazioni assunte dalla controllata Moto Guzzi S.p.A a fronte di un contratto di Locazione finanziaria	7.280

Impegni per operazione Aprilia

A fronte dell'acquisizione del Gruppo Aprilia sono stati emessi degli strumenti finanziari i cui impegni a termine sono riepilogati di seguito:

Warrant Plaggio 2004/2009 per prezzo di emissione complessivo pari a €/000 5.350. Tale strumento prevede un Valore di Realizzo che, a far data dall'approvazione da parte del CDA del bilancio annuale consolidato 2007, potrà essere corrisposto, a discrezione dell'Emittente, con una liquidazione in denaro o con assegnazione di un numero di azioni ordinarie, pari al Valore di Realizzo diviso il Prezzo Unitario di Mercato. Il Valore di Realizzo, legato all'andamento economico-finanziario del Gruppo Plaggio, non potrà mai essere superiore a 12 volte lo stesso prezzo di emissione. Pertanto l'impegno massimo a scadenza non potrà essere superiore a €/000 64.206.

Alla data del 30/06/2008 la quasi totalità dei diritti contenuti nei citati strumenti sono stati esercitati e ciò ha comportato, unitamente alla decisione del consiglio di amministrazione di liquidarli per cassa, un incremento dell'indebitamento per pari importo già commentato nelle passività finanziarie.

Strumenti finanziari EMH 2004/2009, per un valore nominale globale pari a €/000 10.000. Tale strumento dà diritto al pagamento a termine di una somma minima garantita di €/000 3.500 (entro 15 giorni dall'approvazione del CDA del bilancio annuale consolidato 2009), già commentata alla voce "debiti verso banche" e, sulla base dell'andamento economico-finanziario del Gruppo Plaggio, ad una somma massima che non potrà mai essere superiore a €/000 6.500.

Alla data del 30/06/2008 tale maggiore somma è risultata spettante in via definitiva ed esposta nelle passività finanziarie al valore nominale.

Strumenti finanziari Azionisti Aprilia 2004/2009, che danno diritto al sottoscrittore di esercizio, solo subordinatamente all'integrale corresponsione dell'importo massimo previsto dai Warrant e dagli Strumenti Finanziari EMH. Tali strumenti, legati all'andamento economico-finanziario del Gruppo, prevedono il pagamento di un valore di realizzo che non potrà mai essere superiore a €/000 10.000.

La valutazione dei suddetti strumenti finanziari, effettuata periodicamente, ha dato origine, ricorrendone i presupposti, ad un incremento del disavanzo di fusione determinato in sede di incorporazione della società.

G) EVENTI SUCCESSIVI

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2008 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative alla presente situazione contabile.

Milano, 31 Luglio 2008

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colapinno

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo a sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 D.Lgs. 82/2005, in termine utile per il Registro Imprese di Pisa

Firmato Carlo Marchetti

Nel mio studio, 12 settembre 2008

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

